

L'Ordine degli studi è aggiornato al 1 ottobre 2012.

**ORDINE DEGLI STUDI
DEL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA**

**ANNO ACCADEMICO
2012-2013**



UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

La presente pubblicazione ha carattere puramente informativo.

Possono essere introdotte modifiche ai programmi di studio, anche ad anno accademico iniziato, in caso di necessità.

La redazione è stata curata dal prof. Lorenzo Franchini, con la collaborazione della dott.ssa Lorenza Cannarsa, della dott.ssa Giulia Cinti e della dott.ssa Alessandra Caiani.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
CALENDARIO ACCADEMICO.....	8
TERMINI DI SCADENZA	10
1. Obiettivi e percorso formativo	12
2. Sbocchi professionali	13
3. Propedeuticità 2012/2013	13
4. Programma degli studi nell'anno accademico 2012/2013	13
5. Orario delle lezioni.....	19
6. Le attività di Responsabilità sociale.....	29
7. Insegnamenti a scelta degli studenti.....	29
8. Programma degli insegnamenti e delle attività	30
APPENDICE	115
TIROCINI E STAGES DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	116
PROVA FINALE	117

I N T R O D U Z I O N E

Questa pubblicazione integra la Guida dello Studente redatta per il corrente anno accademico 2012-2013 ed intende costituire uno strumento utile e pratico per frequentare con profitto ciascuno dei cinque anni in cui si articola il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01).

Le informazioni qui contenute sono state redatte con la preziosa collaborazione dei docenti e del personale amministrativo del Corso di laurea con la cura e l'attenzione che l'Università vuole dedicare a ciascuno studente nello svolgimento dei propri studi. Esse riguardano l'organizzazione didattica dei corsi (materie e programmi di insegnamento, calendario settimanale delle lezioni), ed hanno lo scopo di facilitare la frequenza, di poter bene individuare l'oggetto degli studi, di scegliere i libri di testo e di programmare lo studio personale, anche in previsione dei tempi degli esami.

La descrizione dei temi delle lezioni predisposte dai docenti offre la traccia del percorso da seguire per completare la propria formazione culturale e professionale e per pervenire al conseguimento del titolo di studio.

Nell'intento di ottimizzare i risultati dell'attività didattica, si desidera richiamare l'attenzione su alcune regole fondamentali che contraddistinguono il regolamento dei Corsi di laurea istituiti presso l'Università Europea di Roma:

a) Obbligo di frequenza

La frequenza delle lezioni ed il dialogo con i docenti costituiscono infatti premessa necessaria per l'effettiva comprensione ed assimilazione delle materie di studio e per l'acquisizione di una capacità di valutazione critica delle relative problematiche.

La frequenza rappresenta anche lo strumento necessario per la costituzione di un'autentica comunità accademica, nell'ambito della quale si sviluppa la formazione umana e professionale a cui l'Università tende.

Si rammenta che le eventuali assenze non potranno eccedere la misura di 1/3 delle ore di lezione.

b) Ammissione agli esami di profitto

Sono ammessi agli esami di profitto gli studenti in regola con i pagamenti dei contributi accademici, che abbiano regolarmente frequentato almeno i 2/3 delle ore di lezione.

Salvo particolari ipotesi di forza maggiore, da documentare opportunamente, il superamento di questo limite comporta la non ammissione agli esami di profitto nella sessione successiva al periodo di svolgimento del corso.

L'ammissione ad altre sessioni è subordinata allo svolgimento di un programma personalizzato di recupero, da concordare con il docente della materia e con il *tutor*.

c) Iscrizione a successivi anni di corso

L'iscrizione a successivi anni di corso non avviene in modo automatico, per semplice anzianità, ma è collegata al profitto nello studio ed al conseguimento di un numero di crediti formativi universitari (C.F.U.). La regola ha le seguenti finalità:

- a. assicurare la corrispondenza tra frequenza delle lezioni e studio personale.
Non avrebbe infatti significato frequentare lezioni di livello più avanzato senza aver preventivamente acquisito le necessarie conoscenze di base nelle materie che costituiscono oggetto dei precedenti anni di corso;
- b. stimolare lo studente ad un ritmo di studio che favorisca l'acquisizione del titolo di studi nei tempi previsti. La consapevolezza di dover acquisire un numero minimo di crediti formativi universitari nell'anno in corso dovrebbe infatti favorire un maggiore impegno ed una maggiore assiduità nello studio.

Per consentire il rispetto di questa regola e consentire l'iscrizione agli anni successivi con il richiesto numero di C.F.U., l'Università

accompagna lo studente nel corso dei propri studi anche mediante l'istituto del tutorato.

A tutti gli studenti si rivolge l'augurio più sincero di un proficuo anno accademico ricco di risultati e di soddisfazioni.

Il Coordinatore del Corso di laurea
Prof. Filippo Vari

Il Coordinatore Accademico
Prof. Alberto Gambino

CALENDARIO ACCADEMICO

2012			
SETTEMBRE	17	Lun.	Inizio terza sessione di esami A.A. 2011/2012 (1 Appello)
	24	Lun.	Inizio Settimana della matricola
	27	Gio.	Termine settimana della matricola
	28	Ven.	Termine terza sessione di esami A.A. 2011/2012
OTTOBRE	1	Lun.	Inizio anno accademico 2012-2013
	22	Lun.	Inizio sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2011/2012. Ambito di Giurisprudenza
	26	Ven.	Fine sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2011/2012. Ambito di Giurisprudenza
NOVEMBRE	1°	Gio.	Vacanza. Festa di Tutti i Santi
	25	Dom.	Giornata del Cristo Re
DICEMBRE	3	Lun.	Inizio sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2011/2012. Ambito di: Psicologia, Economia e Storia
	7	Ven.	Fine sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2011/2012. Ambito di: Psicologia, Economia e Storia
	8	Sab.	Festa della Immacolata
	21	Ven.	Fine I semestre
	22	Sab.	Inizio vacanze natalizie
2013			
GENNAIO	6	Dom.	Epifania. Termine vacanze natalizie
	7	Lun.	Inizio periodo riservato allo studio individuale e alla preparazione agli esami
	11	Ven.	Fine periodo riservato allo studio individuale e alla preparazione agli esami
	14	Lun.	Inizio prima sessione di esami A.A. 2012/2013 (insegnamenti I semestre) e quarta sessione di esami A.A. 2011/2012 (insegnamenti anni precedenti) (3 Appelli)
FEBBRAIO	15	Ven.	Termine prima e quarta sessione di esami
	18	Lun.	Inizio II semestre
MARZO	4	Lun.	Inizio sessione invernale delle sedute di laurea A.A. 2011/2012. Ambito di: Giurisprudenza, Psicologia, Economia e Storia.
	8	Ven.	Fine sessione invernale delle sedute di laurea A.A. 2011/2012. Ambito di: Giurisprudenza, Psicologia, Economia e Storia.
	21	Gio.	S. Benedetto. Patrono dell'Università Europea di Roma
	28	Gio.	Inizio vacanze pasquali
APRILE	3	Mer.	Fine vacanze pasquali
	4	Gio.	Ripresa lezioni
	25	Gio.	Vacanza. Festa della Liberazione
MAGGIO	1°	Mer.	Vacanza. San Giuseppe Lavoratore
	17	Ven.	Fine II semestre
	20	Lun.	Inizio periodo riservato allo studio individuale e alla preparazione agli esami.
	24	Ven.	Fine periodo riservato allo studio individuale e alla preparazione agli esami.
	27	Lun.	Inizio seconda sessione di esami A.A. 2012/2013 (3 Appelli)

GIUGNO	2	Dom.	Festa della Repubblica
	29	Sab.	Festa SS. Pietro e Paolo
LUGLIO	5	Ven.	Termine seconda sessione di esami
	22	Lun.	Inizio sessione estiva delle sedute di laurea A.A. 2012/2013
	26	Ven.	Fine sessione estiva delle sedute di laurea A.A. 2012/2013
SETTEMBRE	16	Lun.	Inizio terza sessione di esami A.A. 2012/2013 (1 Appello)
	27	Ven.	Termine terza sessione di esami A.A. 2011/2012
OTTOBRE			Sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2012/2013. Ambito di Giurisprudenza
NOVEMBRE			Sessione autunnale delle sedute di laurea A.A. 2012/2013. Ambito di: Psicologia, Economia e Storia
2014			
GENNAIO			Quarta sessione di esami A.A. 2012/2013
MARZO			Sessione invernale delle sedute di laurea A.A. 2012/2013. Ambito di: Giurisprudenza, Psicologia, Economia e Storia.

T E R M I N I D I S C A D E N Z A

2012			
SETTEMBRE	03	Lun.	Termine presentazione domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio – sessione di laurea autunnale dell’a.a. 2011/2012, per gli studenti dell’Ambito di Giurisprudenza
OTTOBRE	01	Lun.	Termine periodo ordinario immatricolazioni al primo anno ed iscrizioni ad anni successivi al primo: pagamento tassa di iscrizione e tassa regionale
			Presentazione presso Segreteria Generale per domanda di immatricolazione al primo anno dei corsi di studio
			Termine iscrizione singole attività formative
			Termine presentazione domanda esonero parziale dei contributi accademici
			Termine presentazione dichiarazione d’intento per gli studenti che intendano conseguire il titolo di studio entro la sessione di laurea invernale (marzo 2013)
	03	Merc.	Termine presentazione domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione di laurea autunnale dell’a.a. 2011/2012 per gli studenti degli Ambiti di Psicologia, Economia e Storia
02	Mar.	Termine consegna documentazione e tesi di laurea per i laureandi della sessione autunnale dell’Ambito di Giurisprudenza	
17	Merc.	Termine pagamento rate in unica soluzione	
30	Mar.	Termine presentazione domanda esonero parziale dei contributi accademici per componenti nucleo familiare contemporaneamente iscritti.	
NOVEMBRE	13	Mar.	Termine consegna documentazione e tesi/elaborato di laurea per i laureandi della sessione autunnale degli Ambiti di Psicologia, Economia e Storia
	16	Ven.	Termine pagamento I ^a rata contributi accademici
	30	Ven.	Termine ultimo immatricolazioni ed iscrizioni tardive ai corsi di studio
DICEMBRE	14	Ven.	Termine pagamento II ^a rata contributi accademici
	31	Lun.	Scadenza termine presentazione: <ul style="list-style-type: none"> - domanda di approvazione dei piani di studio individuali; - domanda di riconoscimento crediti pregressi; - dichiarazione di scelta curriculum degli studi; - richiesta di trasferimento da o ad altra sede Universitaria; - richiesta di passaggio ad altro corso di laurea; - domanda di riattivazione carriera accademica; - presentazione domanda di approvazione delle attività a scelta
2013			

GENNAIO	07	Lun.	Termine presentazione domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione di laurea invernale dell'a.a. 2011/2012 per gli studenti di tutti gli Ambiti (Giurisprudenza, Psicologia, Economia e Storia)
FEBBRAIO	12	Mar.	Termine presentazione consegna documentazione e tesi/elaborato di laurea per i laureandi della sessione invernale
MARZO	01	Ven.	Termine pagamento III^ rata contributi accademici
	12	Mar.	Termine ultimo iscrizioni tardive al primo anno dei Corsi di laurea Magistrale (DM 270/04)
MAGGIO	07	Mar.	Termine pagamento IV^ rata contributi accademici
	22	Merc.	Termine presentazione domanda ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione di laurea estiva dell'a.a. 2012/2013 per gli studenti di tutti gli Ambiti (Giurisprudenza, Psicologia, Economia e Storia)
LUGLIO	02	Mar.	Termine presentazione consegna documentazione e tesi/elaborato di laurea per i laureandi della sessione estiva

1. Obiettivi e percorso formativo

Il Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma persegue lo specifico obiettivo di comprendere i principi ispiratori e gli istituti fondamentali dell'ordinamento giuridico vigente sulla base della tradizione romanistica e dell'analisi filosofica dei rapporti tra l'individuo e le formazioni sociali in cui esplica la sua personalità, alla luce dello sviluppo storico, sociale ed economico della società attuale nelle sue dimensioni e prospettive europee ed internazionali. Esso tende inoltre a sviluppare la capacità critica di interpretazione e di analisi del diritto al fine di applicarlo nella realtà concreta, con piena padronanza degli strumenti ermeneutici e procedurali e piena capacità di elaborare testi giuridici nelle loro varie possibili espressioni.

L'attività formativa si fonda su una visione di vita e una cultura umanistica di ispirazione cristiana, considerando il diritto come strumento per il perseguimento del bene comune secondo ideali di giustizia e di solidarietà. A tal fine sarà dato particolare rilievo ad insegnamenti ed attività di formazione integrale per consentire lo sviluppo della personalità secondo valori cristiani umanamente condivisi. Il corso tenderà anche all'acquisizione di abilità linguistiche ed informatiche che consentano di svolgere le attività professionali con il pieno dominio delle più moderne tecnologie e che favoriscano rapporti e relazioni a livello sopranazionale.

Lo svolgimento di stages e tirocini consentirà di tradurre le conoscenze teoriche in esperienze professionali e favorirà l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e delle attività produttive. Il metodo degli studi presuppone la formazione di una comunità di docenti e di studenti animata dalla ricerca della verità e del sapere e dalla tensione verso una serena esperienza di vita.

Il percorso formativo del Corso di Laurea è stato elaborato secondo criteri che si ispirano a principi di ragionevole progressività, che tengono conto dell'evolversi storico e logico (dal generale al particolare) proprio dello studio del diritto. I primi due anni vedono dunque impegnati gli studenti nell'acquisizione dei principi-base della giurisprudenza, quali si sono delineati sia nel corso delle varie epoche passate sia nella riflessione teorico-filosofica degli studiosi del diritto sia nella definizione degli stessi fondamenti istituzionali di un ordinamento positivo, si tratti di diritto privato o pubblico. Ma già col secondo anno è previsto l'inizio dello studio approfondito di alcune singole materie specifiche (quali il diritto commerciale ed internazionale), destinato ad articolarsi sempre più negli anni immediatamente successivi, in cui peraltro compariranno quelle

penalistiche. Al culmine di un percorso che, procedendo per cerchi concentrici, ha inteso dotare lo studente di buona cultura storico-teorica e quindi della conoscenza di tutte le branche del diritto sostanziale, ecco infine lo studio della materia processuale, che non trascura alcun aspetto, comprendendo non solo la procedura civile e penale, ma anche quella amministrativa.

2. Sbocchi professionali

I laureati potranno indirizzarsi all'esercizio delle professioni legali, della magistratura e del notariato. Inoltre, potranno svolgere attività professionali, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, valutazione e decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

3. Propedeuticità 2012/2013

Per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono previste le seguenti propedeuticità:

- ▶ l'esame di *"Istituzioni di Diritto Privato"* è propedeutico a quello di *"Diritto di Famiglia e delle Successioni"* (già *"Diritto Civile"*), *"Diritto delle Obbligazioni"*, *"Diritto del Lavoro"*, *"Diritto Processuale Civile"* e *"Diritto Commerciale I"*.
- ▶ L'esame di *"Diritto Commerciale I"* è propedeutico all'esame di *"Diritto Commerciale II"*.
- ▶ L'esame di *"Diritto Penale"* è propedeutico all'esame di *"Procedura penale"*.
- ▶ L'esame di *"Storia del Diritto Medievale in Europa"* è propedeutico all'esame di *"Storia delle Codificazioni moderne in Europa"*.

4. Programma degli studi nell'anno accademico 2012/2013

Nel corrente anno accademico si svolgono i seguenti insegnamenti, articolati per anni di corso:

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)**(attivato nell'A.A. 2012-2013 ai sensi del D.M. 270/04)****PRIMO ANNO (A.A. 2012-2013)**

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	S.S.D.	Periodo di insegnamento	C.F.U.
Di base	Storico – giuridico	Diritto pubblico romano	IUS/18	I semestre	6
		Fondamenti romanistici del diritto europeo (Istituzioni di diritto romano)	IUS/18	annuale	8
	Filosofico - giuridico	Filosofia del diritto	IUS/20	II semestre	7
	Privatistico	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	annuale	12
	Costituzionalistico	Diritto costituzionale	IUS/08	I semestre	6
Caratterizzanti	Economico e pubblicistico	Economia 1	SECS-P/01 SECS-P/03	II semestre	9
Affini	Affini o integrative	Filosofica teoretica	M-FIL/01	annuale	6
I ^a Lingua straniera					4
Attività informatiche di base					2
TOTALE CREDITI PRIMO ANNO					60

1 Il corso è diviso in due moduli: **Modulo 1:** Economia politica (SECS- P/01)(6 CFU); **Modulo 2:** Scienza delle finanze (SECS-P/03) (3 CFU)

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)**(attivato nell'A.A. 2011-2012 ai sensi del D.M. 270/04)****SECONDO ANNO (A.A. 2012-2013)**

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	CFU
Di base	Storico-giuridico	Storia delle codificazioni moderne in Europa	IUS/19	annuale	8
		Storia del diritto medievale in Europa	IUS/19	I semestre	6
	Privatistico	Diritto di famiglia e delle successioni	IUS/01	II semestre	6
	Costituzionalistico	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale progredito ¹	IUS/09 IUS/08	annuale	8
		Diritto ecclesiastico e diritto canonico	IUS/11	I semestre	6
Caratterizzanti	Internazionalistico	Diritto internazionale	IUS/13	annuale	9
	Commercialistico	Diritto commerciale I	IUS/04	II semestre	6
Attività di sede e altre	Affini o integrative	Antropologia filosofica	M-FIL/01 ²	annuale	6
Attività di responsabilità sociale					3
Attività informatiche specialistiche					2
TOTALE CREDITI SECONDO ANNO					60

¹Il corso è diviso in due moduli: **Modulo 1:** Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) (2 CFU); **Modulo 2:** Diritto costituzionale progredito (IUS/08) (6 CFU)

² Il settore scientifico disciplinate M-DEA/01 dell'insegnamento di "Antropologia filosofica" è sostituito con il settore affine M-FIL/01.

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)**(attivato nell'A.A. 2010-2011 ai sensi del D.M. 270/04)****TERZO ANNO (A.A. 2012-2013)**

Attività formative	Ambiti disciplinari	Insegnamenti	S.S.D.	Periodo di insegnamento	C.F.U.
Di base	Filosofico - giuridico	Etica e bioetica	IUS/20	annuale	8
	Privatistico	Diritto delle obbligazioni	IUS/01	I semestre	9
Caratterizzanti	Penalistico	Diritto penale	IUS/17	annuale	15
	Commercialistico	Diritto commerciale II	IUS/04	annuale	9
	Laburistico	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	IUS/07	annuale	12
A scelta degli studenti					7
TOTALE CREDITI TERZO ANNO					60

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)

(attivato nell'A.A. 2009-2010 ai sensi del D.M. 270/04)

QUARTO ANNO (a.a. 2012-2013)

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo di insegnamento	Crediti
Caratterizzanti	Comparatistico	Diritto comparato ¹	JUS/02 JUS/21	annuale	9
	Comunitaristico	Diritto dell'Unione Europea	JUS/14	annuale	9
	Amministrativistico	Diritto amministrativo	JUS/10	annuale	14
	Processualcivilistico	Diritto processuale civile	JUS/15	annuale	14
Affini o Integrative		Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana ²	M-FIL/03	annuale	4
Il lingua straniera					5
Un insegnamento a scelta degli studenti					3
Stages e tirocini di orientamento professionale					2
TOTALE C.F.U. QUARTO ANNO					60

¹ Il corso è diviso in due moduli con la seguente variazione di distribuzione dei crediti rispetto a quanto pubblicato sulla Guida dello studente A.A. 2009/2010:

Modulo 1: Diritto privato comparato (JUS/02) (6 CFU anziché 4 CFU); **Modulo 2:** Diritto pubblico comparato (JUS/21) (3 CFU anziché 5 CFU)

² L'insegnamento di "Radici cristiane della Civiltà europea" è ridenominato "Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana" e afferisce al settore scientifico disciplina M-FIL/03 anziché ai settori affini M-STO/02 M-STO/04.

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)**(attivato nell'A.A. 2008-2009 ai sensi del D.M. 270/04)****QUINTO ANNO (a.a. 2012-2013)**

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo di insegnamento	Crediti
Caratterizzanti	Economico e pubblicistico	Diritto tributario	JUS/12	I semestre	6
	Amministrativistico	Diritto amministrativo processuale	JUS/10	I semestre	8
	Processualpenalistico	Procedura penale	JUS/16	annuale	14
Affini o Integrative		La conoscenza e l'azione nel pensiero cristiano	M-DEA/01	I semestre	4
Un insegnamento a scelta degli studenti					3
Stages e tirocini di orientamento professionale					7
Prova finale					18
TOTALE C.F.U. QUINTO ANNO					60

5. Orario delle lezioni

Avvertenza: Il programma delle lezioni potrebbe subire temporanee modifiche per cause di forza maggiore. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

I ANNO - I SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00-9,45)			Istituzioni di diritto privato (<i>Gambino</i>)	Istituzioni di diritto privato (<i>Gambino</i>)	Istituzioni di diritto privato (<i>Gambino</i>)	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)		Diritto pubblico romano (<i>Valditara</i>)	Diritto costituzionale (<i>F. Vari</i>)	Diritto costituzionale (<i>F. Vari</i>)	Filosofia teoretica (<i>Palmaro – Scarafoni Navarini</i>)	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-13,45)						
(14,00-14,45)				Diritto pubblico romano (<i>Valditara</i>)	Attività a scelta dello studente e studio personale	
(15,00-16,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Fondamenti romanistici del diritto europeo (Istituzioni di diritto romano) (<i>A. Palma</i>)	
(17.00-18.45)					Attività a scelta dello studente e studio personale	

I ANNO - II SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00-9,45)	Filosofia teoretica <i>(Palmaro – Scarafoni Navarini)</i>	Filosofia del diritto <i>(Palmaro)</i>	Istituzioni di diritto privato <i>(Gambino)</i>	Istituzioni di diritto privato <i>(Gambino)</i>	Istituzioni di diritto privato <i>(Gambino)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)						
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V-VI (15,00-16,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Lingua straniera – Inglese <i>(Krase)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	Fondamenti romanistici del diritto europeo (Istituzioni di diritto romano) <i>(A. Palma)</i>	Fondamenti romanistici del diritto europeo (Istituzioni di diritto romano) <i>(A. Palma)</i>	
(17.00-18.45)		Attività a scelta dello studente e studio personale		Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	

II ANNO - I SEMESTRE

ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00- ,45)	Diritto ecclesiastico e Diritto canonico <i>(Mirabelli - Mons. Vaccarotto)</i>		Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale progredito <i>(F. Vari)</i>	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale progredito <i>(F. Vari)</i>		Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Storia delle codificazioni moderne in Europa <i>(Schipani)</i>	Storia del diritto medievale in Europa <i>(Galantini)</i>	Storia del diritto medievale in Europa <i>(Galantini)</i>	Diritto internazionale <i>(Ciciriello - Contaldi)</i>	Diritto ecclesiastico e Diritto canonico <i>(Mirabelli - Mons. Vaccarotto)</i>	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00 - 15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Antropologia filosofica <i>(Gnerre)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)			Attività a scelta dello studente e studio personale			
VII (17,00-20,00)						

II ANNO - II SEMESTRE

ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)	Diritto commerciale I <i>(Falce)</i>	Diritto di famiglia e delle successioni <i>(Bilotti)</i>	Storia delle codificazioni moderne in Europa <i>(Shipani)</i>	Diritto di famiglia e delle successioni <i>(Bilotti)</i>	Diritto commerciale I <i>(Falce)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Storia delle codificazioni moderne in Europa <i>(Shipani)</i>	Storia delle codificazioni moderne in Europa <i>(Shipani)</i>	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale progredito <i>(F. Vari)</i>	Diritto internazionale <i>(Ciciriello - Contaldi)</i>	Diritto internazionale <i>(Ciciriello - Contaldi)</i>	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
(15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Antropologia filosofica <i>(Gnerre)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
(16,00 – 16,45)			Attività a scelta dello studente e studio personale			
(17,00 – 20,00)						

III ANNO - I SEMESTRE

ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)	Diritto delle obbligazioni <i>(Bilotti - Gambino)</i>	Diritto commerciale II <i>(Maugeri)</i>	Diritto del lavoro e della previdenza sociale <i>(Testa - Sandulli)</i>	Diritto del lavoro e della previdenza sociale <i>(Testa - Sandulli)</i>	Diritto commerciale II <i>(Maugeri)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Diritto commerciale II <i>(Maugeri)</i>	Diritto delle obbligazioni <i>(Bilotti - Gambino)</i>	Etica e bioetica <i>(Palmaro - Navarini)</i>	Diritto delle obbligazioni <i>(Bilotti - Gambino)</i>	Diritto penale <i>(Ronco – Falsitta)</i>	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto penale <i>(Ronco – Falsitta)</i>	
VII (16,00-16,45)					Attività a scelta dello studente e studio personale	
VII 17.00-18.45					Attività a scelta dello studente e studio personale	

III ANNO - II SEMESTRE

ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)		Diritto commerciale II <i>(Maugeri)</i>	Diritto del lavoro e della previdenza sociale <i>(Testa - Sandulli)</i>	Diritto del lavoro e della previdenza sociale <i>(Testa - Sandulli)</i>	Diritto commerciale II <i>(Maugeri)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Diritto commerciale II <i>(Maugeri)</i>		Etica e bioetica <i>(Palmaro - Navarini)</i>		Diritto penale <i>(Ronco – Falsitta)</i>	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto penale <i>(Ronco – Falsitta)</i>	
VII (16,00-16,45)						
VII 17.00-18.45						

IV ANNO - I SEMESTRE (1)						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)	Diritto dell'unione europea <i>(M. Vari - Pace)</i>		Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana <i>(Viglione)</i>	Diritto dell'unione europea <i>(M. Vari - Pace)</i>		Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Diritto processuale civile <i>(Santagada – Merone)</i>			Diritto processuale civile <i>(Santagada – Merone)</i>		
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
(16.00-17.45)	Diritto comparato <i>(Stazi – G. Nuzzi)</i>					
(18.00–18.45)	Attività a scelta dello studente e studio personale					

(1) L'orario dell'insegnamento di "Diritto amministrativo" sarà indicato successivamente.

IV ANNO - II SEMESTRE (1)						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)	Diritto dell'unione europea <i>(M. Vari - Pace)</i>		Pensiero e istituzioni nella Civiltà cristiana <i>(Viglione)</i>	Diritto dell'unione europea <i>(M. Vari - Pace)</i>		Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Diritto processuale civile <i>(Santagada – Merone)</i>		Diritto processuale civile <i>(Santagada – Merone)</i>			
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Diritto comparato <i>(Stazi – G. Nuzzi)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto comparato <i>(Stazi – G. Nuzzi)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16.00-16.45)						
(17.00–18.45)	Attività a scelta dello studente e studio personale					

(1) L'orario dell'insegnamento di "Diritto amministrativo" sarà indicato successivamente.

V ANNO - I SEMESTRE

ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)		Diritto amministrativo processuale <i>(M. Palma - Esposito)</i>	La conoscenza e l'azione nel pensiero Cristiano <i>(Don Gagliardi)</i>	Diritto tributario <i>(De Stefano)</i>	La conoscenza e l'azione nel pensiero Cristiano <i>(Don Gagliardi)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)	Diritto amministrativo processuale <i>(M. Palma - Esposito)</i>	Procedura Penale <i>(Ricchio – Bonzano)</i>	Diritto amministrativo processuale <i>(M. Palma - Esposito)</i>			
IV (12,00-12,45)						
(13,00-13,45)						
(14,00-14,45)		Procedura Penale <i>(Ricchio – Bonzano)</i>				
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto tributario <i>(De Stefano)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00–16,45)			Attività a scelta dello studente e studio personale			
(17,00–18,45)						

V ANNO - II SEMESTRE

ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)						Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)						
III (11,00-11,45)		Procedura Penale <i>(Riccio – Bonzano)</i>	Procedura Penale <i>(Riccio – Bonzano)</i>			
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)						
VII (17,00–17,45)						
(18 ,00 – 18,45)						

6. Le attività di Responsabilità sociale

Il Centro di Formazione Integrale gestisce una serie di attività di responsabilità sociale, che costituiscono parte integrante del programma degli studi e sono incluse tra le “altre attività formative” di cui all’art. 10, quinto comma, lett. d), d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, dirette a sviluppare esperienze e competenze degli studenti nella vita di relazione.

I programmi di responsabilità sociale comprendono seminari e laboratori relativi all’etica ed all’azione sociale, alla responsabilità sociale d’impresa, alla ricerca ed alla sperimentazione culturale ed artistica.

Dovranno concordare con il CEFI un programma individuale di Responsabilità sociale:

- a. gli studenti esonerati anche parzialmente dalla frequenza dei corsi;
- b. gli studenti che, negli anni accademici precedenti, abbiano già partecipato al seminario e/o a laboratori di Responsabilità sociale, conseguendo un numero di crediti inferiore a quello previsto per il corso di laurea di appartenenza o con una frequenza inferiore a quella minima obbligatoria;

Gli obiettivi e il programma delle attività di responsabilità sociale sono specificati a pag. 117.

7. Insegnamenti a scelta degli studenti

Il programma degli insegnamenti obbligatori è integrato da una serie di insegnamenti integrativi, che riguardano materie specialistiche di particolare interesse e sono affidati a studiosi dotati di specifica competenza ed esperienza nel settore. Tali corsi di insegnamento, organizzati e gestiti in modo autonomo dai docenti, possono essere frequentati liberamente dagli studenti, nell’ambito delle attività a loro scelta.

Il periodo di svolgimento e gli orari delle lezioni saranno tempestivamente comunicati con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei corsi.

Nell’anno accademico 2012-2013, sono programmati i seguenti insegnamenti a scelta (**3 CFU**):

1. Diritto bancario (IUS/05)
2. Diritto dell’ambiente e delle fonti rinnovabili (IUS/10)
3. Diritto fallimentare (IUS/04)
4. Diritto industriale (IUS/04)
5. Diritto della navigazione (IUS/06)
6. Economia e regolazione del turismo (IUS/10)

7. Gli organi di governo della Santa Sede (IUS/11)
8. Mediazione e conciliazione (IUS/15)

Nell'anno accademico 2012-2013, sono programmati i seguenti insegnamenti a scelta (**6 CFU**):

1. Criminologia, Scienze criminali e Diritto di pubblica sicurezza (IUS/17)
2. Diritto dei consumatori nell'ordinamento italiano ed europeo (IUS/14)
3. Diritto delle assicurazioni e del mercato finanziario (IUS/05)
4. Diritto dell'informatica e della comunicazione (Diritto italiano e comparato) (IUS/02)
5. Diritto romano (IUS/18)
6. Diritto sanitario (IUS/10)
7. International Arbitration Law (IUS/15) (in lingua inglese)
8. International Economic Law (IUS/13) (in lingua inglese)
9. Medicina legale (MED-43)
10. Teoria e prassi del contratto (IUS/01)
11. The International Protection of Cultural Heritage (IUS/13) (in lingua inglese)

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2010/2011 che hanno nel loro del piano di studi, al terzo anno, **7 cfu a scelta dello studente** devono scegliere: **un insegnamento da 6 CFU**, tra quelli sopra elencati e conseguire un cfu pari ad 8 ore partecipando a seminari a scelta tra quelli segnalati dall'ambito.

Lo studente, in seguito ad apposita richiesta, autorizzata dal proprio ambito, può scegliere insegnamenti opzionali attivati presso altri Corsi di Laurea dell'Università Europea di Roma. I programmi di tali insegnamenti sono pubblicati negli Ordini degli Studi degli Ambiti di afferenza e disponibili sul sito internet dell'Università.

8. Programma degli insegnamenti e delle attività

Il programma dei singoli insegnamenti e delle attività di responsabilità sociale che si svolgono nel presente anno accademico è così articolato¹:

¹ Avvertenza: l'orario di ricevimento dei docenti potrebbe subire modifiche. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

DIRITTO PUBBLICO ROMANO

Giuseppe Valditara

Collaboratori didattici: *Lorenzo Franchini - Giorgio Mori*

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/18

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha carattere istituzionale e ha lo scopo di presentare, da un punto di vista giuridicocostituzionale, la nascita e lo sviluppo delle istituzioni politiche e civili dell'antica Roma, nonché le trasformazioni di esse in relazione alla sua espansione in Italia e nel Mediterraneo ed alle vicende che ne seguirono fino al VI d.C. Inoltre, il corso avrà lo scopo di evidenziare i valori a fondamento delle istituzioni nelle varie epoche storiche.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Nel corso si esporranno per linee essenziali la struttura dello stato presso i romani e i suoi valori: dalle origini della civitas nella costituzione monarchica, alla libera res publica, al principato e infine al dominato e a Giustiniano. Si tratteranno dunque gli organi di governo, le fonti del diritto, gli ordinamenti giuridici, il diritto criminale e il processo criminale nello svolgersi delle varie epoche. Rilievo autonomo avrà lo studio della compilazione di Giustiniano. Una attenzione particolare sarà riservata ai valori che caratterizzarono la società romana nel corso della sua storia così come ci appaiono da una riflessione sulle istituzioni e sulle norme. La parte monografica avrà per oggetto una specifica indagine sul valore libertà presso i romani e in alcuni esempi cristiani, per comprendere il senso del valore libertà presso i moderni.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: dopo le lezioni - stanza: C109

E-Mail: gvalditara@tiscali.it

TESTI CONSIGLIATI

G. Valditara, *Lo Stato nell'Antica Roma*, Rubbettino, Catanzaro 2008

**FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO
(ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO)**

Antonio Palma

Collaboratori didattici: Valeria Carro – Piera Capone –

Lorenzo Franchini

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/18

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di analizzare gli istituti di diritto privato romano in un'ottica comparatistica che riveli l'importanza dell'esperienza giuridica romana ai fini della formulazione di un diritto comune europeo.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1) Elementi di teoria generale del diritto privato in rapporto all'esperienza romana 2) La periodizzazione del diritto privato romano 3) Soggetti, oggetti e rapporti giuridici 4) Il processo civile 5) Gli atti negoziali del ius privatum 6) Le successioni 7) Tutti i rapporti assoluti del ius privatum 8) I rapporti relativi del ius privatum.

Modalità di svolgimento del corso: Lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale o scritto

Ricevimento: Giovedì ore 14-15, Venerdì ore 14-15

E-Mail: palma@unina.it

TESTI CONSIGLIATI

A. Guarino, *Ragguaglio di diritto privato romano (Napoli 2006)*

A. Palma, *Scritti di diritto romano (Napoli, Saturna, 2010)*

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Mario Palmaro

Collaboratore didattico: *Tommaso Scandroglio*

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/20

C. F. U. attribuiti: 7

Durata del corso: 56 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

La filosofia del diritto è la “coscienza critica” di una facoltà di giurisprudenza. Pone allo studioso del diritto una domanda fondamentale: quando una legge può dirsi giusta? Essa opera come scienza della giustizia, o come critica delle leggi positive, nella consapevolezza che il diritto è – come insegna Ulpiano – “ars boni et aequi”. Il caposaldo di questa riflessione è il concetto di legge naturale, che costituirà l’elemento fondamentale dell’intero corso. Gli studenti saranno condotti a riscoprire la dottrina classica del diritto naturale nella insuperata elaborazione di Tommaso d’Aquino, nei suoi collegamenti con il diritto romano e nei suoi sviluppi lungo il pensiero moderno. Particolare attenzione sarà dedicata all’analisi critica delle dottrine che hanno contestato l’idea stessa di legge naturale, con speciale riferimento al c.d. positivismo giuridico. Il problema delle leggi ingiuste sarà approfondito analizzando la fattispecie dell’aborto procurato e il fenomeno contemporaneo della sua diffusa legalizzazione.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. Che cos’è la filosofia del diritto; 2. La natura intima del diritto e la sua struttura; 3. Diritto e morale; 4. Il diritto naturale; 5. Il giusnaturalismo illuministico; 6. Le principali dottrine che negano il diritto naturale; 7. Dio e il diritto naturale; 8. Diritto naturale e diritto positivo; 9. Il problema della legge ingiusta; 10. La legalizzazione dell’aborto procurato e il diritto alla vita; 11. Il diritto di punire: le principali teorie della pena. 12. Democrazia e verità.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell’esame: orale

Ricevimento: In aula, dopo le lezioni

E-Mail: mario.palmaro@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Parte Generale: *R. Pizzorni, La filosofia del diritto secondo San Tommaso d’Aquino, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2003 (Escluse le pagine da 451 a 830);* **Parte Speciale:** *M. Palmaro, Ma questo è un uomo, Indagine storica, politica, etica, giuridica sul concepito, San Paolo, Milano 2004³ (da pag. 33 a 51; da pag. 72 a 198; da pag.*

213 a 236); L.Galantini-M.Palmaro, *Relativismo giuridico*, Vita e Pensiero, Milano 2011; T. Scandroglio, *La Teoria Neoclassica sulla legge naturale di Germain Grisez e John Finnis*, Giappichelli, 2012. *Parti obbligatorie per gli studenti: Sez I, Parte I, Capp. 2,3,4,5. Sez II, Parte I, Capp. 4,5*

Lecture consigliate: H. Kelsen, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino, 1987.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Alberto Gambino

Collaboratori didattici: *Aldo Scarpello – Enrico Squintani*

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/01

C. F. U. attribuiti: 12

Durata del corso: 96 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso affronta gli istituti tradizionali con riferimento alla materia del “diritto privato”, inteso come l’insieme delle regole di fonte normativa che disciplinano i rapporti interpersonali. Si affinerà il metodo critico, segnalando le aporie del sistema rispetto alla natura giuridica delle norme di relazione. Ne risulterà vivificato il legame interdipendente tra diritto privato e persona, dove il primo è a servizio della seconda. Una parte del corso sarà dedicata al profilo applicativo del diritto privato in conformità alle sue radici umanistiche non solo legate alla teoria generale ma anche alla prassi e alla sedimentazione di principi e criteri giuridici generali.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

I. Nozioni introduttive e principi fondamentali. II. Persone fisiche e persone giuridiche. III. Situazioni giuridiche. IV. L'autonomia negoziale. V. Responsabilità civile.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale o scritto

Ricevimento: mercoledì ore 11.00 - Stanza: Coordinamento Accademico

E-Mail: alberto.gambino@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte generale:

Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto privato*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Per la parte speciale:

Gambino A.M., *I contratti di pubblicità e sponsorizzazione*, Giappichelli, Torino, 2012, pagg. 1-8; 47-154.

Per la parte applicativa:

Gambino-Bilotti-Squintani, *Codice civile applicato*, Giappichelli, Torino, 2011 e un Codice civile aggiornato, con leggi complementari.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Filippo Vari

Collaboratori didattici: *Mario Palma – Francesca Piergentili*

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/08

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce una conoscenza approfondita dei principi dell'ordinamento costituzionale e dell'organizzazione della Repubblica. Particolare attenzione è dedicata ai temi delle fonti del diritto, dei diritti della persona, della funzione delle formazioni sociali, delle regole relative ai rapporti tra Stato, Regioni, Province e Comuni.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Elementi di Storia costituzionale. Forme di Stato e forme di governo. L'organizzazione costituzionale e il potere pubblico. Le fonti del diritto. L'interpretazione e il costituzionalismo latino. Diritti di libertà, diritti sociali e doveri costituzionali. Le formazioni sociali. Il titolo V della Parte II della Costituzione. La giustizia costituzionale. I rapporti internazionali e la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Giovedì dalle ore 12.45

E-Mail: filippo.vari@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

P. CARETTI - U. DE SIERVO, *Istituzioni di Diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione **oppure** G. GUZZETTA – F.S. MARINI, *Diritto pubblico italiano ed europeo*, Giappichelli, Torino, ultima edizione **oppure** altri manuali concordati con il Professore all'inizio del corso.

E INOLTRE: A. LOIODICE – I. LOIODICE – F. VARI, *La nuova generazione dei problemi costituzionali*, Edizioni Art, Roma 2006, da p. 7 a p. 40 e da p. 115 a p. 150.

Si consiglia, inoltre, l'acquisto di un codice di Diritto pubblico. Si segnalano L. MEZZETTI – M.BELLETTI, *Codice costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.; A. CARIOLA, *Le leggi dell'organizzazione costituzionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

ECONOMIA

Andrea Pozzali – Elio Blasio

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): SECS-P/01

C. F. U. attribuiti: 9

Durata del corso: 72 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

Modulo Economia Politica (6 CFU): Il corso mira a fornire allo studente le nozioni fondamentali di microeconomia e di macroeconomia, utili per la comprensione del funzionamento delle moderne economie. Particolare attenzione sarà dedicata all'applicazione dei concetti presentati a casi concreti, tratti dalla realtà economica attuale.

Modulo Scienza delle Finanze (3 CFU): Il corso di Scienza delle finanze intende presentare i principi fondamentali posti alla base della finanza pubblica, oltre a quelli delle entrate e della spesa pubblica, sia a livello nazionale che a livello comunitario.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Mdulo Economia Politica: Il corso è diviso in due parti, dedicate alla microeconomia e alla macroeconomia.

Microeconomia: Interdipendenza e benefici dello scambio economico. Le forze di mercato di domanda e offerta e la definizione di equilibrio economico. Elasticità della domanda e dell'offerta. Imposte e controlli di prezzo. Benessere sociale e distorsioni del mercato. Esternalità e beni pubblici. Decisioni di consumo e teoria del consumatore. Decisioni di produzione e costi di produzione. Le diverse forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica e oligopolio

Macroeconomia: Definizione dei concetti macroeconomici di base. Produzione e crescita. Risparmio e investimento. Disoccupazione e inflazione.

- *Modulo Scienza delle Finanze: Introduzione alla finanza pubblica*
- *Il debito pubblico*
- *Il sistema tributario*
- *Entrate pubbliche – Entrate tributarie*
- *Concetti e categorie di reddito*
- *Elusione, evasione e pianificazione fiscale*
- *Abuso del diritto*
- *Politica fiscale nella Unione Economica e Monetaria*
- *La spesa per il Welfare State.*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: andrea.pozzali@unier.it; elioblasio@studioblasio.it

TESTI CONSIGLIATI

Modulo Economia Politica: G. Mankiw e M. Taylor, *Principi di Economia*, quinta edizione, Zanichelli, Bologna, 2011.

Modulo Scienza delle Finanze: Dispense del docente

FILOSOFICA TEORETICA

Mario Palmaro - P. Paolo Scarafoni, LC - Claudia Navarini

Anno di corso: I ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/01

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo principale del corso è aiutare gli studenti a riappropriarsi del realismo nella conoscenza. Il vero e il bene esistono e sono accessibili alla ragione. C'è un ordine naturale, una verità dell'essere che l'intelletto umano è in grado di cogliere attraverso il processo di conoscenza. La filosofia viene così restituita alla sua originaria funzione di "ricerca delle cause prime", o di "ricerca della giustificazione della valutazioni morali". Dunque, una filosofia che ritorna al reale e che sfugge alle tentazioni dell'ideologia e del relativismo. E che aiuta la persona a riconoscere la ragionevolezza della fede e la veridicità dell'avvenimento cristiano, che si manifesta concretamente e quotidianamente nella Chiesa cattolica.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. Che cos'è la filosofia, a che cosa serve e di che cosa si occupa; 2. Il problema della conoscenza. Lo splendore della verità e la critica alle varie forme di scetticismo; 3. La formulazione del giudizio; 4. Il principio di non contraddizione: elementi di logica elementare; 5. Il problema del rapporto fra l'uomo e il divino: esistenza di Dio e suoi attributi; 6. L'uomo e la realtà: il problema della libertà; 7. La verità nella riflessione morale. Critica al relativismo, al soggettivismo, all'utilitarismo; 8. L'educazione come "introduzione alla realtà"; 9. Il rapporto tra fede e ragione, tra verità di ragione e verità di fede; 10. La gnosi e il pensiero moderno; 11. Il modernismo e i suoi errori.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali e seminari

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: mercoledì, ore 9,00-11,00 - Stanza: C104

E-Mail: mario.palmaro@unier.it; pscarafoni@unier.it; c.navarini@unier.it;

TESTI CONSIGLIATI

Testi per lo studio del programma d'esame: E. Samek Lodovici, *Metamorfosi della Gnosi*, Ares, Milano 1980; Giovanni Paolo II, *Lettera enciclica Fides et Ratio*, 1998; Pio X, *Lettera enciclica Pascendi Dominici Gregis*, Introduzione di R. De Mattei, Cantagalli, Siena 2007; A. Aguilar Gonzalez, *Conoscere la verità*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 2003; A. Gnocchi - M. Palmaro, *Ipotesi su Pinocchio*, Ancora Editrice, Milano 2001. **Lecture consigliate:** Paolo Scarafoni, *I frutti dell'albero buono. Santità e vita spirituale cristocentrica*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum,

Roma 2004; Tito S. Centi, *Nel segno del sole*. San Tommaso d'Aquino, Edizioni Ares,
Milano 2009. Gustave Thibon, *Ritorno al reale*, Effedieffe, Milano 1998

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE IN EUROPA

Sandro Schipani

Anno di corso: II ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/19

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il sistema giuridico del diritto romano è caratterizzato dall'essere un sistema di diritto codificato. L'era della formazione del sistema stesso si è conclusa con la codificazione realizzata da Giustiniano e dai suoi giuristi. Dopo un'era di concorrenza del sistema giuridico del diritto romano con le istituzioni giuridiche medioevali, si è aperta un'era delle grandi rivoluzioni e delle codificazioni c.d. moderne. Il Corso ha per oggetto l'approfondimento dello studio di queste codificazioni in Europa, con particolare riferimento ai codici civili e ad alcuni profili fondamentali di essi, senza omettere cenni sul contributo di tali codificazioni alla dinamica anche extra-europea, universalistica, del sistema stesso.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. *Introduzione: il sistema del diritto romano e le sue ere.*
- 2.1. *Le fonti dei iura populi Romani (dalle origini a Giustiniano) verso la codificazione;*
- 2.2. *Il Corpus dei codici di Giustiniano e le loro caratteristiche.*
3. *Il ius Romanum commune codificato nell'era del concorso con le istituzioni giuridiche medioevali.* 3.1. *Nella parte Orientale dell'Impero.* 3.2. *Nella Parte Occidentale dell'Impero (cenni).*
4. *Il ius Romanum commune codificato e l'età delle grandi rivoluzioni e delle codificazioni in Europa.*
- 4.1. *La Scuola del Diritto Naturale fra la chiusura dell'ALR prussiano (1794) e la 'comunicazione' del diritto nel sistema della Lei da Boa Razão del 1769 e degli Statuti dell'Università di Coimbra 1772;*
- 4.2.1. *Il Codice Napoleone (1804), codice degli 'istituzionisti', codice del cittadino, codice della proprietà, codice della volontà; la sua ricezione su base romanistica, la sua capacità di far recepire il sistema; la Scuola dell'Esegesi;* 4.2.2. *L'ABGB austro-ungarico (1811), fra Scuola del diritto Naturale e Usus Modernus Pandectarum;* 4.3.1. *I codici civili degli Stati italiani pre-unitari fra introduzione del codice austriaco e ricezione del codice francese;* 4.3.2. *La codificazione del Regno d'Italia: il Cc/1865 e il riconoscimento dei diritti tutelati da questo codice a tutti gli uomini;* 4.4.1. *Il Codice francese in Belgio (1806) e Lussemburgo (1803-1805); e il Codice civile olandese del 1838;* 4.4.2. *La penisola iberica: il Codice civile del Portogallo (1867); il Codice civile spagnolo (1889): i suoi rapporti con il particolarismo, il codice francese e i codici latinoamericani.* 4.5.1. *La Pandettistica e il BGB tedesco del 1900: la Parte generale;*

la c.d. pandettizzazione della cultura giuridica e la sua capacità di far recepire il sistema; 4.5.2. Il Codice svizzero delle Obbligazioni (1881); il Codice civile svizzero (1907) e l'incorporazione formale in esso del Codice delle obbligazioni rivisto (1911). 4.6. L'intreccio delle diverse esperienze europee di derivazione bolognese nel sovrapporsi alla tradizione orientale. 4.7. URSS (1922 e Cc/1964 + Cfamiglia 1969); e l'esperienza codicistica del sottosistema dei Paesi socialisti europei; 4.8. Il Cc/1942: l'unificazione del codice civile e commerciale; 4.9. il Ccport/1967; il Cc dei Paesi Bassi; 4.10. Federazione Russa

5. La codificazione dell'Età delle grandi rivoluzioni fuori dell'Europa (cenni) 5.1. In America Latina; 5.2. In Giappone, e Cina; 5.3. Nei paesi di diritto musulmano; 5.4. Altre esperienze

6. Riepilogo relativo ai Cc delle rivoluzioni per il superamento delle istituzioni feudali e futuri sviluppi. 6.1. I Cc: a. come fonte; b. quanto allo scopo; c. quanto all'opera in sé; d. quanto ai destinatari; 6.2. Futuri sviluppi della codificazione: L'unificazione soprannazionale del diritto: 6.2.1. Il Progetto italo-francese di diritto delle obbligazioni (1927); 6.2.2. I Principi del diritto europeo dei contratti della Commissione Lando; 6.2.3. Il Progetto di Codice europeo dei contratti della Accademia dei Giusprivatisti europei di Pavia; 6.2.4. I Principi di Unidroit.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Lunedì dalle 13.00 alle 14.00 – Stanza C109

E-Mail: schipani@juris.uniroma2.it

TESTI CONSIGLIATI

- S. SCHIPANI, *La codificazione del diritto romano comune*, Giappichelli, Torino, 2011;
- S. SCHIPANI, *Premessa*, in *Iustiniani Augusti Digesta seu Pandectae. Testo e traduzione*, I, a cura di S. Schipani, Milano, 2005, VII ss. [testo messo a disposizione su supporto elettronico];
- S. SCHIPANI (curatore), *Antologia di fonti per la Storia delle codificazioni*, Roma 2012 [testo messo a disposizione su supporto elettronico];
- A.A.V.V. *Materiali per la Storia delle codificazioni moderne in Europa*, a cura di S. Schipani, Roma, 2012 [testo messo a disposizione su supporto elettronico]

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE IN EUROPA

Luca Galantini

Anno di corso: II ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/19

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Storia del Diritto Medievale in Europa si prefigge l'approfondimento organico della evoluzione storica delle istituzioni giuridiche occidentali dall'età medievale alla modernità, con particolare attenzione al ruolo svolto dalle identità nazionali e religiose nel pensiero giuridico europeo.

Il programma in particolare pone l'attenzione sull'evoluzione del principio di sovranità – come esercizio di auctoritas superiorum non recognoscens – e sul ruolo dello Stato – come organizzazione giuridica politica del potere per eccellenza – dal Trattato di Westfalia alla realtà contemporanea, alla luce del ruolo del pensiero cristiano, e delle identità prepolitiche più in generale nel processo formativo delle istituzioni giuridiche e politiche della società occidentale moderna, approdando al tema controverso delle istituzioni politiche dell'Unione europea nel quadro della formulazione dei principi fondativi del Trattato costituzionale dell'Unione europea tradotti nel Trattato di Lisbona.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il principio di sovranità dalla respublica cristiana alla modernità

Giusnaturalismo e assolutismo giuridico: crisi del potere legislativo e avvento delle codificazioni

Il costituzionalismo moderno: lo Stato come ordinamento giuridico-politico per eccellenza

Il novecento giuridico: modelli costituzionali totalitari

Le istituzioni giuridiche sovranazionali in Europa

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: dopo la lezione o su appuntamento

E-Mail: luca.galantini@unier.it ; luca@galantini.net

TESTI CONSIGLIATI

Paolo Grossi, L'Europa del diritto, Laterza, Bari, 2010

Luca Galantini-Mario Palmaro, Relativismo giuridico, Vita&Pensiero, Milano, 2011

DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI

Emanuele Bilotti

Collaboratori didattici: *Massimo Dotto – Sabrina Masciangelo*

Anno di corso: II ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/01

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso presuppone che lo Studente abbia già acquisito le nozioni istituzionali del diritto privato. Il corso si prefigge l'obiettivo di far conseguire allo Studente una più matura consapevolezza sistematica e una più sicura padronanza degli strumenti concettuali necessari per un rigoroso approccio scientifico allo studio delle problematiche del diritto della famiglia e delle successioni.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

PRIMO MODULO – Il diritto di famiglia (Emanuele Bilotti – 3 CFU)

I. La concezione istituzionale della famiglia e del matrimonio. – II. Il problema della disciplina giuridica delle convivenze. – III. Gli istituti del diritto italiano della famiglia: a) il matrimonio; b) i rapporti personali tra i coniugi; c) la separazione personale dei coniugi e il divorzio; d) i regimi patrimoniali della famiglia; e) i rapporti di filiazione e l'adozione.

SECONDO MODULO – Il diritto delle successioni a causa di morte (Emanuele Bilotti – 3CFU)

I. La successione a causa di morte e la figura dell'erede. – II. La delazione ereditaria. – III. L'acquisto dell'eredità e i suoi effetti. – IV. La successione legittima. – V. L'autonomia testamentaria. – VI. La tutela dei legittimari. – VII. La divisione ereditaria.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Emanuele Bilotti riceve al termine delle lezioni (stanza C109)

E-Mail: emanuele.bilotti@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

A) Lo studio del diritto di famiglia e delle successioni a causa di morte dovrà anzitutto essere svolto su uno dei manuali istituzionali di diritto privato in commercio; si

consiglia *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, Torino (G. Giappichelli Editore), ult. ed.

B) Lo studio del diritto di famiglia dovrà essere approfondito sul materiale dottrinario e giurisprudenziale che sarà messo a disposizione dal docente durante lo svolgimento del Corso.

C) Lo studio del diritto delle successioni a causa di morte dovrà essere approfondito sul volume E. MOSCATI, *Studi di diritto delle successioni*, Torino (G. Giappichelli editore), in preparazione.

D) È indispensabile disporre di un'edizione aggiornata del codice civile con la legislazione speciale.

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E
DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO**

Filippo Vari

Collaboratori didattici: Mario Palma – Francesca Piergentili –

Andrea Sandri

Anno di corso: II ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/08 e IUS/09

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: Sì: I modulo Istituzioni di diritto pubblico; II modulo Diritto costituzionale progredito.

OBIETTIVI FORMATIVI

Verranno esaminati in maniera analitica aspetti fondamentali del Diritto pubblico e, in particolare, di quello costituzionale. Il corso fornirà agli studenti un'approfondita conoscenza: di concetti chiave nell'odierno dibattito gius-pubblicistico; delle fonti del diritto; del rapporto tra il diritto pubblico italiano e l'integrazione europea.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

– Costituzionalismo e tutela dei diritti fondamentali. I principi costituzionali. La liberal-democrazia. Federalismo e regionalismo. Il principio di sussidiarietà. La "costituzione" europea.

– Le fonti del diritto in Italia.

– I rapporti tra ordinamento italiano e diritto dell'Unione europea.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: I sem. giovedì dalle 12.45; II sem. mercoledì dalle 12.45

E-Mail: filippo.vari@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

1) A. D'ATENA, *Lezioni di Diritto costituzionale*, III ed., Torino, 2012 e 2) F. SORRENTINO, *Le fonti del diritto italiano*, Padova, 2009 e 3) P. COSTANZO – L. MEZZETTI – A. RUGGERI, *Lineamenti costituzionali dell'Unione europea*, III ed., Giappichelli, Torino, 2010, da 71 a 161; da 250 a 308; e 4), per la parte speciale, approfondimento di alcuni temi della parte generale P.F. GROSSI, *Premesse per uno studio sistematico delle fonti del diritto*, Torino, Giappichelli, 2008 **o, in alternativa**, AA.VV., *Temi di Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2012, limitatamente alle pagine che verranno comunicate.

DIRITTO ECCLESIASTICO E DIRITTO CANONICO

Cesare Mirabelli – Mons. Giovanni Vaccarotto

Collaboratore didattico: Tommaso Scandroglio

Anno di corso: II ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/11

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

Modulo I Diritto Canonico: *Partendo da un richiamo generale sulla esistenza di “ Codici ” nella società umana; rivedendo per sommi capi i Libri del Vecchio e Nuovo Testamento; attraverso la conoscenza degli Atti degli Apostoli : mettere le basi per entrare nel mondo giuridico della Chiesa.*

Modulo II Diritto Ecclesiastico: *Acquisizione dei principi relativi alla libertà religiosa ed alle relazioni tra lo Stato, la Chiesa cattolica e le altre confessioni religiose, in un inquadramento di teoria generale. Sperimentazione delle tecniche di interpretazione nel contesto di una pluralità di ordinamenti e conoscenza dei principali istituti del diritto ecclesiastico.*

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Modulo I: *La storia dell'umanità, la storia della filosofia giuridica, hanno trovato nell'ordinamento giuridico ecclesiale quell'accoglienza che ha permesso l'evoluzione del diritto che nella Chiesa ha un fine ben preciso, non richiesto da alcun'altra società giuridicamente costituita, e cioè la salus animarum, principio ispiratore di tutta la normativa ecclesiale che in Essa non dovrà mai assurgere a giuridismo. Il Codice di diritto canonico (C.J.C.) - nella mente e nella volontà del Supremo Legislatore - ha il compito di condurre l'agire dei christifideles a quella retta intenzione, nel rispetto di diritti e doveri reciproci, che porta alla Grazia, cioè a vivere il carisma proprio nell'armonia del bene comune. La morale sia naturale sia positiva trovano nel C.J.C. una oggettiva difesa. Particolare attenzione sarà rivolta ai canoni che rimandano agli articoli della legge dello Stato in specifiche materie, tenuto conto delle recenti statuizioni dell'Ordinamento Ecclesiale e dello Stato Vaticano.*

Modulo II: *Lo Stato e il fenomeno religioso. La libertà religiosa individuale, collettiva, istituzionale. La laicità e la rilevanza sociale della religione. Indipendenza e sovranità della Chiesa cattolica; autonomia delle confessioni religiose (artt. 7 e 8 della Costituzione). Il principio di bilateralità nelle relazioni con la Chiesa cattolica e con le altre confessioni religiose. I Patti lateranensi, Concordato e Accordo di revisione del Concordato. Le intese con le confessioni religiose diverse dalla cattolica. Le confessioni religiose senza intesa. Matrimonio religioso ed effetti civili. La trascrizione del matrimonio canonico. La giurisdizione ecclesiastica in materia matrimoniale.*

Rapporti patrimoniali e nullità del matrimonio. Gli enti ecclesiastici. Il riconoscimento e la qualificazione degli enti. Il fine di religione e di culto. Enti ecclesiastici e altri tipi di ente (no profit). L'attività negoziale degli enti ecclesiastici. Il trattamento tributario. Il sistema di sostentamento del clero.

La tutela penale del sentimento religioso. Lo Stato della città del Vaticano.

Chiese e confessioni religiose nell'Unione Europea.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: cesaremira@libero.it; cesaremira@gmail.com; g.vaccarotto@rotaromana.va

TESTI CONSIGLIATI

Modulo I: (a cura dei Docenti di CJC) – *Il diritto nel mistero della Chiesa, ed. Pont. Univ. Lateranense* in 3 voll. - 1° vol. 1995 , 2° vol. 2001 , 3° vol. 2004

GHIRLANDA GF. – *Il diritto nella Chiesa, ed. Pont. Univ. Gregoriana e San Paolo* 2001, 4a ed. riveduta e aggiornata

STUDIUM ROMANÆ ROTÆ (a cura di Pinto P.V.) – *Corpus juris canonici, ed.L.E.V.*, 3 voll. : C.J.C. , C.C.E.O. , Testi legislativi importanti

Modulo II: Appunti dalle lezioni o studio degli argomenti trattati nelle lezioni su un manuale a scelta dello studente. Si segnala F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, ed. Zanichelli, ult. ed.

Per chi intendesse liberamente estendere lo studio ed approfondire gli aspetti comparatistica si segnala la lettura di F. Margiotta broglio, C. Mirabelli, F. Onida, *Religioni e sistemi giuridici*, ed. Il Mulino, ult. ed.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Maria Clelia Ciciriello - Gianluca Contaldi

Collaboratore didattico: *Fiammetta Borgia*

Anno di corso: II ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/13

C. F. U. attribuiti: 9

Durata del corso: 72 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è diviso in due moduli: il primo ha ad oggetto il diritto internazionale pubblico; il secondo il diritto internazionale privato.

Il I modulo ha ad oggetto i rapporti tra i soggetti internazionali.

Il II modulo ha ad oggetto la regolamentazione transnazionale dei rapporti privatistici. Il corso verte sull'analisi del metodo classico di diritto internazionale privato.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

A) Modulo di diritto internazionale pubblico (6CFU)

(Prof.ssa Maria Clelia Ciciriello)

- La Comunità internazionale*
- I soggetti del diritto internazionale*
- il diritto internazionale generale*
- Il diritto internazionale particolare: i trattati internazionali*
- Le fonti previste da accordi*
- L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale*
- La soluzione pacifica delle controversie internazionali*
- L'illecito e responsabilità internazionale*
- Il sistema di sicurezza collettivo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite*
- La sovranità dello Stato: articolazioni e limiti tradizionali*
- La progressiva riduzione della sovranità statale per la tutela dei diritti umani individuali e collettivi*
- La sovranità economica tra globalizzazione e cooperazione allo sviluppo*
- Il diritto del mare*
- Il concetto di patrimonio comune dell'umanità e la protezione internazionale del patrimonio culturale*

A) *Modulo di diritto internazionale privato (3CFU)*

(Prof. Gianluca Contaldi)

- *I caratteri generali delle norme di conflitto*
- *I limiti al funzionamento delle norme di conflitto*
- *Le norme applicabili ai contratti internazionali.*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Prof.ssa Maria Clelia Ciciriello: Giovedì dalle 13.00 alle 14.00 – Stanza C109; Prof. Gianluca Contaldi: Lunedì dalle 13.00 alle 14.00 – Stanza C109)

E-Mail: mccicci@gmail.com; gianlucacontaldi@hotmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Modulo di diritto internazionale pubblico:

M.C. Ciciriello, *Lezioni di Diritto internazionale*, II Edizione, Editoriale Scientifica, Napoli 2009,

U. Leanza, I. Caracciolo, *Il diritto internazionale. Diritto per gli Stati e diritto per gli individui. Parti speciali*. Giappichelli Editore, Torino, 2010, limitatamente ai capitoli da I-II-III-IV-V-XV e XVI, nonché a scelta dello studente, i capitoli VI-VII-VIII-IX (Il diritto del mare) oppure capitoli XII-XIII (Il concetto di patrimonio comune dell'umanità e la protezione internazionale del patrimonio culturale).

Modulo di diritto internazionale privato:

F. Mosconi, C. Campiglio, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni*, vol. primo, 5a ed., UTET, 2010, limitatamente ai capitoli I-III-IV-VI.

È assolutamente necessario, per un'efficace preparazione dell'esame, consultare i seguenti testi normativi:

= legge 218/95, Legge di riforma del diritto internazionale privato

= Regolamento Roma I, sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali, reg. 593/08

DIRITTO COMMERCIALE I

Valeria Falce

Collaboratore didattico: Maria Letizia Bixio

Anno di corso: II ANNO

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/04

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze in materia di impresa, contratti d'impresa, titoli di credito e procedure concorsuali essenziali al fine di comprendere la regolamentazione giuridica dell'attività economica e le connesse responsabilità. Lo studente potrà scegliere tra due diversi programmi, accomunati dallo studio della parte generale sull'impresa ma differenziati in relazione all'approfondimento dei contratti commerciali ovvero dei titoli cambiari e delle procedure concorsuali.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il corso si articola con la seguente struttura:

- *l'impresa e l'imprenditore;*
- *l'azienda;*
- *il piccolo imprenditore;*
- *l'imprenditore agricolo;*
- *l'imprenditore commerciale;*
- *i contratti d'impresa, con particolare riguardo a quelli bancari, finanziari e assicurativi;*
- *i titoli di credito, con particolare riguardo alla cambiale;*
- *le procedure concorsuali.*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: vfalse@gop.it

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti potranno scegliere tra il programma A) e il programma B):

Programma A)

- A. Gambino, *Impresa e società di persone, seconda edizione*, Giappichelli, Torino, 2007 capp. I-VI; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, *Impresa e società di persone – Casi e materiali* a cura di A. Gambino, Giappichelli, Torino, 2007;

- L. Delli Priscoli-L. Di Brina-C. Russo, *I contratti delle imprese*, Giappichelli, Torino, 2007; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, *I contratti delle imprese – Casi e materiali* a cura di A. Gambino, Giappichelli, Torino, 2007;
- G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, quarta edizione, UTET, 2007, capp. XL-XLI.
- A. M. Gambino (a cura di), *Rimedi e tecniche di protezione del consumatore*, Giappichelli Ed., 2011, pp. 233-358.

Programma B)

- A. Gambino, *Impresa e società di persone*, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2007 capp. I-VI; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, *Impresa e società di persone – Casi e materiali* a cura di A. Gambino, Giappichelli, Torino, 2007;
- G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, quarta edizione, UTET, 2007, capp. XXVII-XLVIII.
- A. M. Gambino (a cura di), *Rimedi e tecniche di protezione del consumatore*, Giappichelli Ed., 2011, pp. 233-358.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Corrado Gnerre

Anno di corso: II ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/01

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso prevede l'acquisizione delle conoscenze base dell'Antropologia Filosofica in ordine alla prospettiva della filosofia naturale e cristiana, non trascurando la naturale apertura dell'uomo al Mistero e quindi conseguentemente le implicazioni di tale Antropologia in quella Teologica.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Significato e valore dell'Antropologia Filosofica - L'antropologia filosofica nella storia del pensiero occidentale – La natura dell'uomo – Il valore della persona umana – L'uomo come soggetto conoscente – L'uomo come soggetto morale – L'uomo come spirito incarnato – L'origine e il destino dell'uomo.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: mercoledì ore 12-13

E-Mail: corradognerre@alice.it

TESTI CONSIGLIATI

- Corrado Gnerre, *Studiare l'uomo per rafforzare la Fede*, SAJO, Benevento, 2010.
- Corrado Gnerre, *La Rivoluzione nell'uomo*, Fede & Cultura, Verona, 2008.
- Marco Di Matteo, *L'amore umano tra eros e agape*, (dispense).

N.B.: I non frequentanti devono integrare con un quarto testo:

- Corrado Gnerre, *La Bellezza, estetica del Vero e del Bene*, (in preparazione).

ETICA E BIOETICA

Mario Palmaro - Claudia Navarini

Anno di corso: III ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/20

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

La vita concreta delle persone è continuamente sollecitata da problemi di natura morale: ogni giorno ognuno di noi assume delle decisioni che implicano, anche in maniera implicita, il riconoscimento di alcune verità etiche. Qual è il fondamento della morale? Che cos'è la coscienza? Come distinguere un'azione buona da una cattiva? Questo corso si propone di approfondire le principali nozioni di morale fondamentale, con una particolare attenzione al dibattito bioetico contemporaneo. La Bioetica è infatti l'ambito nel quale più aspra si manifesta la contrapposizione tra l'etica classica e la concezione relativista e nichilista dell'uomo. Temi come l'aborto procurato, l'eutanasia, la fecondazione artificiale, il trapianto di organi saranno affrontati durante il corso come occasioni per attuare i principi generali della morale alla vita quotidiana.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. Che cos'è la morale; 2. Condotta umana e giudizio morale; 3. Le principali dottrine morali; 4. Il rapporto della morale con la religione: Dio ha a che fare con la morale?; 5. La natura umana e la morale; 6. Il problema della libertà; 7. La norma morale; 8. La legge naturale; 9. La coscienza; 10. Le virtù; 11. La Bioetica: statuto epistemologico, oggetto, metodologia; 12. Le scuole e i modelli; 13. I principi fondamentali in bioetica; 14. Questioni di bioetica speciale.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali, seminari

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: mercoledì, ore 9,00-11,00 - Stanza: C104

E-Mail: mario.palmaro@unier.it; c.navarini@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Testi per lo studio del programma d'esame: R. Guardini, *Virtù. Temi e prospettive della vita morale*, Morcelliana Brescia 2001; J. Finnis, *li assoluti morali*, Edizioni Ares, Milano 1993; R. Lucas Lucas, *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello B. 2002; M. Palmaro, *Aborto & 194. Fenomenologia di una legge ingiusta*, SugarCo, Milano 2008; M. Palmaro, *Eutanasia. Diritto o delitto?* Giappichelli, 2012; Giovanni Paolo II, *Lettera enciclica Evangelium Vitae*, 1995; Paolo VI, *Lettera enciclica Humanae Vitae*, 1968; Congregazione per la dottrina della fede, *Dignitas personae*, 2008.

DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI

Emanuele Bilotti – Alberto Gambino

Anno di corso: III ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/01

C. F. U. attribuiti: 9

Durata del corso: 72 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso presuppone che lo Studente abbia già acquisito le nozioni istituzionali del diritto privato. L'obiettivo del corso è quello di far conseguire allo Studente una più matura consapevolezza sistematica e una più sicura padronanza degli strumenti concettuali necessari per un rigoroso approccio scientifico allo studio delle problematiche del diritto privato patrimoniale.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

PRIMO MODULO – La disciplina generale delle obbligazioni (Emanuele Bilotti – 3 CFU)

I. L'obbligazione nell'ambito dei poteri e dei doveri giuridici – II. Gli elementi strutturali del rapporto obbligatorio: a) l'oggetto dell'obbligazione e la prestazione del debitore; b) la classificazione delle obbligazioni dal punto di vista dell'oggetto della prestazione; c) i soggetti del rapporto obbligatorio; d) la classificazione delle obbligazioni dal punto di vista dei soggetti – III. Le vicende del rapporto obbligatorio: a) il sistema delle fonti delle obbligazioni; b) l'attuazione del rapporto obbligatorio; c) i modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento; d) le vicende modificative del rapporto obbligatorio; e) la responsabilità patrimoniale del debitore.

SECONDO MODULO – Il pagamento dell'indebito e l'arricchimento senza causa (Emanuele Bilotti – 3 CFU)

I. Il pagamento dell'indebito: a) il fondamento e la natura della ripetizione dell'indebito nel diritto italiano; b) l'indebito soggettivo ex latere accipientis; c) l'indebito soggettivo ex latere solventis; d) la restituzione della cosa di specie indebitamente ricevuta; e) la tutela della buona fede dell'accipiens nella disciplina dell'indebito; f) il regime giuridico delle restituzioni da contratto caducato – II. L'arricchimento senza causa: a) il fondamento e la natura dell'azione di arricchimento nel diritto italiano; b) le diverse fattispecie di arricchimento ingiustificato; c) l'arricchimento ottenuto mediante fatto ingiusto: rapporti tra azione di arricchimento e pretese risarcitorie; d) il carattere sussidiario dell'azione e il problema dell'arricchimento indiretto.

TERZO MODULO – Rimedi e tecniche di protezione del consumatore in ambito contrattuale (Alberto Gambino – 3 CFU)

Categorie civilistiche e diritto di fonte comunitaria – Principi e clausole generali – Nuove tecniche di controllo dell'autonomia privata – Tutela dell'utente-consumatore e rimedi civilistici – Vendite di consumo

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Emanuele Bilotti riceve al termine delle lezioni (stanza C109) – Alberto Gambino riceve al termine delle lezioni (stanza del coordinamento accademico)

E-Mail: emanuele.bilotti@unier.it; alberto.gambino@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

A) Per il primo modulo: E. MOSCATI, *La disciplina generale delle obbligazioni. Corso di diritto civile*, Torino (G. GIAPPICHELLI Editore), 2012;

B) Per il secondo modulo: E. MOSCATI, *Studi sull'indebito e sull'arricchimento senza causa*, Padova (CEDAM – Casa Editrice Dott. Antonio Milani), 2012;

C) Per il terzo modulo: *Rimedi e tecniche di protezione del consumatore* a cura di A. GAMBINO, Torino (G. GIAPPICHELLI Editore), 2011, *Profili sostanziali* (coordinamento di E. BILOTTI);

D) È indispensabile disporre di un'edizione aggiornata del codice civile con la legislazione speciale.

DIRITTO PENALE

Mauro Ronco – Vittorio Emanuele Falsitta

Anno di corso: III ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/17

C. F. U. attribuiti: 15

Durata del corso: 120 ore

Suddivisione in moduli: Si

OBIETTIVI FORMATIVI

Per la parte generale: *fornire agli studenti la conoscenza dei principi fondamentali del diritto penale, in corrispondenza ai contenuti normativi degli artt. 1-240 del Codice vigente, alla luce dell'ispirazione personalistica dell'ordinamento, che riconosce alla sua base il libero arbitrio, la colpevolezza e la pena retributiva come giusta sanzione per la colpevole offesa ai beni necessari alla pacifica convivenza sociale.*

Per la parte speciale: *fornire agli studenti la conoscenza delle principali categorie di delitti, allo scopo di introdurli all'esperienza della giurisdizione penale. Promuovere la consapevolezza che il bene comune è il principale oggetto della tutela penale nonché la ragione per la quale ha significato la previsione tassativa degli illeciti. Mostrare l'importanza cruciale della tutela della vita nel diritto penale.*

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Per la parte generale: *1. Il diritto penale e i principi che lo regolano; 2. Il problema della scienza penalistica; 3. La legge penale: fonti, interpretazione, efficacia; 4. Il reato; 5. Le forme di manifestazione del reato; 6. La pena; 7. Le sanzioni civili; 8. Le misure di sicurezza; 9. Principi del diritto punitivo amministrativo; 10. Principi del diritto penale internazionale.*

Per la parte speciale: *1. I delitti contro la vita e l'incolumità individuale; 2. I delitti di omessa solidarietà; 3. I delitti contro l'onore; 4. I delitti contro la libertà individuale; 5. I delitti contro la libertà e l'intangibilità sessuale; 6. I delitti contro l'inviolabilità del domicilio; 7. I delitti contro il patrimonio; 8. I delitti contro l'ordine pubblico; 9. I delitti contro la Pubblica Amministrazione.*

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale integrata da esercitazioni

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Venerdì ore 17-18; stanza: 1° piano

E-Mail: roncomau@tin.it

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte generale: RONCO M. (opera diretta da), *Commentario Sistematico al Codice Penale*, vol. II, tomo I, *Il reato. Struttura del fatto tipico. Presupposti oggettivi e soggettivi dell'imputazione penale. Il requisito dell'offensività del fatto*, Zanichelli, Bologna 2011,

RONCO M. (opera diretta da), *Commentario Sistematico al Codice Penale*, vol. II, tomo II, *Il reato. Cause di esclusione e di estinzione del reato e della pena. Forme di manifestazione e concorso di reati*, Zanichelli, Bologna, 2011;

RONCO M. *Appunti di diritto Penale*. Edizioni Libreria Progetto, Padova, 2010.

Per la parte speciale: F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Parte Speciale*, volumi I e II, Giuffr , Milano, 2008 (Quindicesima edizione integrata e aggiornata a cura di C.F. Grosso), nelle parti relative alle classi di delitti oggetto di studio.

Eventuali altri testi saranno comunicati dai docenti a lezione

DIRITTO COMMERCIALE II

Marco Maugeri

Anno di corso: III ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/04

C. F. U. attribuiti: 9

Durata del corso: 72 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze in materia di società di persone e di capitali essenziali al fine di comprenderne la struttura organizzativa e finanziaria, la funzionalità in concreto degli organi, i parametri di condotta e le conseguenti responsabilità dei componenti di questi. Specifica attenzione verrà dedicata ai temi del governo societario degli emittenti quotati, al mercato del controllo e alle esigenze di tutela del risparmio finanziario investito nei prodotti emessi da società quotate.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il contratto di società e le società in generale; le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice; la società tra avvocati; la società per azioni: costituzione, conferimenti, azioni e strumenti finanziari partecipativi, modelli di amministrazione e controllo (tradizionale, dualistico, monistico), obbligazioni, bilancio, modificazioni statutarie, patrimoni destinati; la società a responsabilità limitata; l'attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione. Le società quotate: il tipo; gli assetti proprietari; gli organi sociali. Intermediari e mercato finanziario; le offerte pubbliche di acquisto e scambio.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Lunedì dalle 13.00 alle 14.00 – Stanza Docente

E-Mail: marco.maugeri@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

A.GAMBINO, *Impresa e società di persone*, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2009, capp. VII-IX; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, *Impresa e società di persone – Casi e materiali* (nn. 24-50) a cura di A.Gambino, Giappichelli, Torino.

A.GAMBINO-D.U.SANTOSUOSSO, *Società di capitali*, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2010; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, *Società di capitali – Casi e materiali* a cura di A.Gambino, Giappichelli, Torino.

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Felice Testa - Pasquale Sandulli

Anno di corso: III ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/07

C. F. U. attribuiti: 12

Durata del corso: 96 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione della sicura padronanza dei fondamenti del diritto del lavoro e della previdenza sociale, con specifica attenzione alla dimensione europea, per l'esegesi e la gestione applicativa delle norme di legge e di contratto anche attraverso l'approfondimento dell'implicazione della persona del lavoratore e del rapporto fra diritto, mercato ed economia del lavoro.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Elementi fondamentali del Diritto del Lavoro L'essenza del diritto del lavoro - Lavoro e Diritto del mercato del lavoro - Sicurezza e protezione sociale fra società civile e società economica. – Nozioni e partizioni fondamentali – Le fonti secondo l'art. 39 e l'art. 117 Cost.; la dimensione europea - I problemi metodologici - Principi costituzionali e loro bilanciamento-Ordinamenti giuridici e diritto del lavoro: centralità e crisi dell'autonomia collettiva di fronte al problema del mercato – Lavoro e impresa – Lavoro e Pubblica Amministrazione negli art. 97 e 98 Cost.

*Parte prima: **Il rapporto individuale di lavoro.** -Il contratto di lavoro - I tipi normativi del rapporto individuale: lavoro autonomo e subordinato - La prestazione di lavoro: la durata, la qualità-Poteri e doveri delle parti -Inadempimento e impossibilità della prestazione-Sospensione del rapporto-Le vicende soggettive – La riforma del mercato del lavoro del 2012 -Rapporti speciali di lavoro - Estinzione del rapporto-Esercizio e tutela dei diritti del lavoratore - Garanzie - Disciplina delle controversie individuali.*

Parte seconda: Il diritto sindacale. Origini ed evoluzione dell'esperienza sindacale - Sindacato e categorie professionali - Legislazione di sostegno all'azione sindacale – Libertà sindacale ed autonomia collettiva - Efficacia del contratto collettivo - Autonomia collettiva e fonti eteronome alla luce delle recenti riforme - “Conflitto” ed autotutela - Dialogo sociale europeo, concertazione, legislazione negoziata.

Parte terza: Il diritto della previdenza sociale

Il sistema della previdenza sociale: fonti e fondamenti costituzionali – previdenza pubblica e privata – i principi della mutualità e della solidarietà - gli enti previdenziali. Gli elementi del rapporto previdenziale: costituzione del rapporto – determinazione di contributi e prestazioni – il criterio del rischio nel rapporto previdenziale.

La tutela del reddito nell'età lavorativa: le gestioni previdenziali temporanee (malattia, maternità, disoccupazione) - l'assicurazione INAIL - gli ammortizzatori sociali e le prospettive di riforma.

La tutela del reddito nell'età post ovvero extra lavorativa: forme pensionistiche pubbliche e private – il rapporto generazionale fra contribuenti e beneficiari – contributi e accesso alle prestazioni – la riforma pensionistica del 2011 – l'assegno sociale – l'assegno per il nucleo familiare - le prestazioni di invalidità e di inabilità.

La dimensione europea del diritto della sicurezza sociale: la sicurezza sociale come momento di integrazione europea - libera circolazione, diritto di stabilimento e il diritto alle prestazioni nei Paesi UE.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale ed esercitazioni scritte

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: ftesta@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte prima

a scelta:

- VALLEBONA, *Breviario di Diritto del Lavoro*, Giappichelli Ed., VII edizione 2012

Oppure

- SCOGNAMIGLIO, *Diritto del Lavoro*, Jovene ed. Napoli, ultima edizione

ovvero

- VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro*, Cedam ed., ultima edizione, oltre a,

VALEBONA, *La riforma del lavoro 2012*, Giappichelli Ed., 2012

Per la parte seconda

- VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro vol. I, Il diritto sindacale*, Cedam ed., ultima edizione.

oltre a

- TESTA, *La funzione negoziale nell'azione sindacale*, II ed. Giappichelli ed. Torino 2010.

Per la parte terza

a scelta:

- CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Giappichelli ed. Torino, ultima edizione

oppure

- PERSIANI, *Diritto della Previdenza Sociale*, Cedam ed. Padova, ult.ed.

Per tutte le tre parti del programma i testi consigliati saranno integrati da letture di saggi su specifici temi forniti dai docenti nel corso delle lezioni.

DIRITTO COMPARATO

Andrea Stazi – Giovanni Battista Nuzzi

Anno di corso: IV ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/02 - IUS/21

C. F. U. attribuiti: 9 (6 DIRITTO PRIVATO COMPARATO, 3 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO)

Durata del corso: 72 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire allo studente, attraverso lo studio e l'utilizzo del metodo comparatistico, una chiave di lettura dei principali sistemi giuridici, evidenziandone interrelazioni, analogie e differenze, al fine di agevolare la comprensione delle norme che regolano l'odierno scenario, sempre più globalizzato, dei rapporti giuridici, sociali ed economici.

Nella parte del corso relativa al diritto privato comparato, il metodo comparativo viene applicato allo studio delle caratteristiche istituzionali dei principali sistemi giuridici, analizzati in ottica comparatistica. Quindi, si procede ad analizzare il diritto privato europeo e la sua evoluzione, con particolare riferimento alla circolazione dei concetti, delle regole e dei modelli, nonché alle sue prospettive di unificazione. Nella parte speciale, il metodo comparatistico è applicato all'analisi della disciplina e dei limiti della brevettabilità delle innovazioni biotecnologiche nei modelli statunitense ed europeo.

Nella parte del corso relativa al diritto pubblico comparato, dopo aver esaminato alcuni profili di metodo, si procede all'esame degli elementi fondanti lo studio del diritto pubblico comparato: la costituzione, effettuando anche una lettura delle odierne costituzioni economiche tra processi di regolazione e de-regulation; lo stato, analizzandone, tra l'altro, la crisi nel contesto dei fenomeni di globalizzazione e di "universalizzazione" del diritto; le forme di stato (con particolare riferimento allo stato di derivazione liberale e alle recenti esperienze di "stato regolatore") e, infine, le forme di governo.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

A) DIRITTO PRIVATO COMPARATO (ANDREA STAZI – 6 CFU): Introduzione. Il metodo comparatistico: caratteristiche, strumenti e funzioni. – Parte I. Sistemi giuridici comparati: I.1. La tradizione di civil law – I.1.1) Le origini – I.1.2) L'epoca delle codificazioni – I.1.3) Le fonti del diritto – I.2. La tradizione di common law - I.2.1) Le origini - I.2.2) L'amministrazione della giustizia - I.2.3) Le fonti del diritto - I.2.4) La common law negli Stati Uniti. – Parte II. Diritto privato europeo: II.1. Il diritto privato dell'Unione Europea: armonizzazione, uniformazione, unificazione - II.2. I principi generali e la circolazione dei concetti, delle regole e dei modelli - II.3. Le prospettive di

unificazione del diritto privato europeo. – Parte III. Parte speciale: III.1. Innovazioni biotecnologiche e brevettabilità del vivente: questioni giuridiche e profili bioetici nei modelli statunitense ed europeo. – III.2. Rimedi e tecniche di protezione del consumatore: profili comparatistici.

B) DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (GIOVANNI BATTISTA NUZZI – 3 CFU):
Premesse. Il diritto pubblico comparato tra scienza e metodo - I. Lo Stato - I.1. Caratteri identificanti – I.2. La sovranità nazionale - I.3. Il modello “stato” tra crisi, società globale dell’informazione, dell’innovazione e del rischio e ordine giuridico globale – I.4. Le fonti normative – II. Le forme di stato – II.1. Autocrazia – II.2. Democrazia – II.3. Il nuovo modello di stato “regolatore” – II.4. Teorie, principi e modelli di regolazione e deregulation in ottica comparata - III. Le forme di governo – III.1. Le forme di governo autocratiche – III.2. Le forme di governo democratiche – IV. La Costituzione – IV.1. Le diverse “concezioni” di costituzione – IV.2. L’evoluzione della costituzione “economica” – IV.3. Formazione, contenuti essenziali e variazioni delle costituzioni – IV.4. La protezione della Costituzione – V. Lo stato costituzionale/liberale: elementi fondamentali.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell’esame: orale

Ricevimento: i docenti ricevono dopo le lezioni, previo appuntamento via email

E-Mail: andrea.stazi@unier.it; giovanni.nuzzi@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

A) DIRITTO PRIVATO COMPARATO

G.B. Portale, *Introduzione ai sistemi giuridici comparati*, Giappichelli, Torino, 2011.

G. Benacchio, *Diritto privato della Unione Europea*, Cedam, Padova, 2010 (capp. I, II, V e VI).

A. Stazi, *Innovazioni biotecnologiche e limiti della brevettabilità: questioni giuridiche e profili bioetici nei modelli statunitense ed europeo*, Giappichelli, Torino, 2012 (per i frequentanti: limitatamente alle parti che saranno trattate a lezione).

A. M. Gambino (a cura di), *Rimedi e tecniche di protezione del consumatore*, Giappichelli, 2011, parte I – *Profili comparatistici*, coordinamento di A. Stazi (due saggi a scelta dello studente).

B) DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

G. De Vergottini, *Diritto costituzionale comparato*, Cedam, Padova, 2011 (Premessa: pagg. 1-15; 23-48; 55-67; 71-76; 84-99 e Parte prima: capitoli I, II e III).

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Lorenzo Federico Pace – Massimo Vari

Anno di corso: IV ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/14

C. F. U. attribuiti: 9

Durata del corso: 72 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni fondamentali della materia, con approfondimenti sui profili giuridici della concorrenza, anche attraverso l'analisi di casi pratici sulla base della giurisprudenza comunitaria.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il processo di integrazione europea. I caratteri generali dell'Unione europea. Il principio delle competenze di attribuzione; la clausola di flessibilità; il principio di sussidiarietà. Le Istituzioni comunitarie (Consiglio europeo, Consiglio, Parlamento, Commissione, Corte di giustizia, Corte dei conti, Banca centrale europea); gli altri organismi. Le fonti: i Trattati e il diritto primario; gli effetti delle norme del diritto primario; gli atti tipici; gli altri atti. Il processo decisionale. Il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano. Gli strumenti di tutela giurisdizionale e non giurisdizionale. La concorrenza: nozione; nozione di impresa; le diverse fattispecie (le intese vietate, le sanzioni, le categorie di intese, la posizione dominante ed il suo abuso, le concentrazioni, gli aiuti); la regola de minimis; il mercato rilevante; il pregiudizio al commercio intracomunitario (in particolare, la disciplina applicabile alle imprese e quella applicabile agli Stati); privatizzazioni e liberalizzazioni (nozioni).

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali, con analisi di casi concreti.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale ed esercitazioni scritte.

Ricevimento: dopo la lezione, stanza: C04 Piano -1 o per appuntamento concordato con i docenti ai seguenti indirizzi email lorenzo.pace@unimol.it; filvari@tin.it

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti

Parte generale

L.F. Pace (a cura di), *Le innovazioni del Trattato di Lisbona – Competenze normative, fonti di diritto, tutela giurisdizionale*, Giuffrè, 2012 (in corso di pubblicazione).

Parte speciale

L.F.Pace, *Diritto europeo della concorrenza*, Cedam, 2007, limitatamente ai par. 4-7;10;15; 22; 23; 24-27;34-35; 38; 41-44;

Per i non frequentanti (e anche per i frequentanti fino alla pubblicazione del volume sul Trattato di Lisbona)

Parte generale

R. Adam, A. Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino, 2010;

Parte speciale

L.F.Pace, Diritto europeo della concorrenza, Cedam, 2007, limitatamente ai par. 4-7;10;15; 22; 23; 24-27;34-35; 38; 41-44;

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Anno di corso: IV ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/10

C. F. U. attribuiti: 14

Durata del corso: 112 ore

Suddivisione in moduli: Sì

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Filomena Santagada - Aniello Merone

Anno di corso: IV ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/15

C. F. U. attribuiti: 14

Durata del corso: 112 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende chiarire funzione e scopo della tutela giurisdizionale civile, rispetto al quadro dei diritti sostanziali, esaminando le reciproche interferenze tra diritto e processo; nonché consentire allo studente di acquisire gli strumenti opportuni per comprendere il funzionamento del processo civile e le attività da compiersi. Ampio spazio sarà dato alla disamina delle diverse tipologie di processi e procedimenti speciali, delle tutele esecutive e cautelari, nonché dei processi e procedimenti alternativi. Inoltre avrà ad oggetto uno studio monografico sulla giurisdizione, volto ad evidenziare l'evoluzione di tale concetto nei sistemi giuridici di common law e di civil law, nonché lo studio di alcuni casi giurisprudenziali emblematici.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

DISPOSIZIONI GENERALI: I. *La giurisdizione.* II. *I limiti della giurisdizione civile.* III. *La competenza.* IV. *Poteri, doveri e responsabilità del giudice e dei suoi collaboratori.* V. *L'azione.* VI. *Il pubblico ministero.* VII. *Parti e difensori.* VIII. *La pluralità di parti.* IX. *L'atto processuale e sua tipologia.* X. *I termini processuali.* XI. *Nullità dell'atto processuale.*

PROCESSO ORDINARIO DI COGNIZIONE: I. *Introduzione della causa.* II. *Trattazione della causa.* III. *Istruzione probatoria in generale.* IV. *Mezzi di prova.* V. *Tipologia dei provvedimenti del giudice.* VI. *Vicende anomale del processo.* VII. *Impugnazioni in generale.* VIII. *Appello.* IX. *Revocazione.* X. *Opposizione di terzo.* XI. *Cassazione.*

I PROCESSI SPECIALI DI COGNIZIONE: I – *processi ordinari e processi speciali.* II – *processi a rito differenziato.* III *processi e procedimenti sommari.* IV – *processi e procedimenti esclusivi.* V – *processi in materia di famiglia e stato delle persone.*

PROCESSI ESECUTIVI E CAUTELARI: I- *tutele esecutive e cautelari.* II- *processo di esecuzione – titolo esecutivo e cautelare.* III- *espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica.* IV- *opposizioni, sospensioni ed estinzioni.* V- *procedimenti cautelari.*

MEZZI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE: I- *mediazione e conciliazione.* II- *arbitrato.*

CASI E QUESTIONI IN TEMA DI: I. *Ricusazione del giudice.* II. *Responsabilità del giudice.* III. *Protezione del consumatore.*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali (durante lo svolgimento del corso di lezioni saranno altresì organizzati seminari ed esercitazioni sugli argomenti di approfondimento monografico)

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Filomena Santagada (nei giorni di lezione, ore 10.00-11.00, Dipartimento di Scienze Umane); Aniello Merone (mercoledì ore 15.00, stanza C104)

E-Mail: filosantagada@hotmail.com

aniello.merone@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

N. Picardi, *Manuale del processo civile*, Giuffrè Editore, Milano, III ed., 2012.

R. Martino (a cura di), *La giurisdizione nell'esperienza giurisprudenziale*, Giuffrè Editore, Milano, 2008 (questioni VI e VII).

A. M. Gambino (a cura di), *Rimedi e tecniche di protezione del consumatore*, Giappichelli, 2011, parte IV – Profili processuali (due saggi a scelta dello studente).

PENSIERO E ISTITUZIONI NELLA CIVILTÀ CRISTIANA

Massimo Viglione

Anno di corso: IV ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-FIL/03

C. F. U. attribuiti: 4

Durata del corso: 48 ore + seminari

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire una presentazione generale del pensiero che ha ispirato il nascere e il divenire della società cristiana occidentale e delle istituzioni ad essa connesse. Inoltre, nella processione cronologica della presentazione dei più importanti eventi e principali protagonisti, sarà possibile fornire al discente un quadro introduttivo alla conoscenza della storia medievale, moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

La presentazione parte dalla nascita dell'idea di impero nell'antichità e dai primi secoli cristiani con la relativa progressiva formazione della società cristiana medievale e arriva, analizzando le varie epoche storiche intermedie, fino ai giorni nostri e alle grandi e gravi problematiche della nostra società.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: vigionemassimo@yahoo.it

TESTI CONSIGLIATI

La conoscenza di quanto spiegato a lezione costituisce parte essenziale dell'esame. In aiuto, si consiglia l'uso del seguente manuale:

R. DE MATTEI, E. NISTRI, M. VIGLIONE, *Alle radici del domani*, 3 voll., AGEDI (Ghisetti & Corvi, oggi De Agostini), Milano 2004-2005 (le parti da studiare o leggere verranno indicate nel corso dell'anno accademico);

Un testo a scelta fra i seguenti:

- 1) RÉGINE PERNOUD, *Luce del Medioevo*, Gribaudi, Milano 2002
- 2) J. FLORI, *Cavalieri e cavalleria nel Medioevo*, Einaudi, Torino 1999 (Il Giornale, Milano);
- 3) M. VIGLIONE, *1861. Le due Italie. Identità nazionale, unificazione, guerra civile*, Edizioni Ares, Milano 2011.

- 4) E. CORTI, *Processo e morte di Stalin*, Ares, Milano 2000 (oppure la lettura di uno dei testi di Giampaolo Pansa, *Il sangue dei vinti – Sconosciuto 1945 – I tre inverni della paura*).
- 5) ROBERTO DE MATTEI, *La sovranità necessaria. Riflessioni sulla crisi dello Stato moderno*, Il Minotauro, Roma 2001 (consigliato solo per gli studenti di Giurisprudenza)

DIRITTO TRIBUTARIO

Alessandro De Stefano

Anno di corso: V ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/12

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di fornire la conoscenza e la capacità di analisi dei principi generali della materia e della disciplina delle principali imposte.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Parte generale – Il rapporto giuridico di imposta

I. Principi costituzionali – II. Le fonti interne e comunitarie – III. Il rapporto giuridico di imposta: potestà impositiva e garanzie del contribuente – IV. Categorie di tributi – V. Profili strutturali del rapporto giuridico di imposta: a) soggetti; b) presupposti; c) imponibile; d) aliquote; e) agevolazioni ed esenzioni - VI. Le fasi del rapporto: a) la tenuta della contabilità; b) la dichiarazione; c) l'accertamento; d) la liquidazione; e) riscossione e rimborsi – VII. Sanzioni amministrative e penali (cenni) — VII. Il contenzioso tributario. VIII. Profili macroeconomici della tassazione (cenni).

Parte speciale – Lineamenti della normativa tributaria vigente

I Le imposte sul reddito: IRPEF ed IRES – II. L'I.V.A. – III. L'I.R.A.P. – IV. Imposte di registro, ipotecarie e catastali – V. L'imposta sulle successioni e le donazioni – VI. Accise ed imposte doganali – VII. Le altre imposte indirette — VIII. Tributi locali: I.M.U., TARSU, Pubblicità ed affissioni, Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali, integrate da esercitazioni e seminari.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Mercoledì, ore 17.00 – 18.00, nell'aula delle lezioni

E-Mail: destefanoalessandro@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

G. GAFFURI, *Lezioni di diritto tributario, parte generale e speciale*, Settima edizione, CEDAM, 2012, ovvero:

a) per la parte generale: G. FALSITTA, *Manuale di diritto tributario – parte generale*, 7^a ediz. - CEDAM, 2010; F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario - parte generale*, Ed. XI - UTET, 2011

b) per la parte speciale: F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario – parte speciale*, Ed. X - UTET, 2008.;

Lecture consigliate: R. LUPI, *Manuale professionale di diritto tributario – La tassazione attraverso le aziende tra diritto ed economica – IPSOA - 2011*

Si richiede la consultazione dei testi aggiornati delle leggi tributarie vigenti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO PROCESSUALE

Mario Palma – Luigi Esposito

Anno di corso: V ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/10

C. F. U. attribuiti: 8

Durata del corso: 64 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Si intende offrire un quadro informativo dei principi della giustizia amministrativa offrendo altresì cognizioni teorico-pratiche sui diversi procedimenti giurisdizionali e giustiziali.

Il corso, di impostazione eminentemente pratica, prevede altresì la stesura guidata di ricorsi amministrativi e la redazione di schemi di sentenza.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Le origini del sistema della giustizia amministrativa; diritto soggettivo ed interesse legittimo; i principi costituzionali; la giurisdizione ordinaria nei confronti della P.A.; i ricorsi amministrativi; l'azione nel processo amministrativo; il giudizio di primo grado; la tutela cautelare; la decisione del ricorso e i rimedi nei confronti della sentenza; il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza; il riparto di giurisdizione. È prevista la frequenza alle udienze del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nonché la simulazione di processi.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: dopo la lezione stanza: C109

E-Mail: mario.palma@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, VIII ed., Torino, Utet Ed.

Il libro di testo sarà integrato con la distribuzione di dispense e sentenze.

PROCEDURA PENALE

Giuseppe Riccio – Carlo Bonzano

Collaboratore didattico: Lucio Cricri

Anno di corso: V ANNO

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/16

C. F. U. attribuiti: 14

Durata del corso: 112 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

La Procedura penale vive dal 1948 una perenne stagione di riforme, oggi rese più "insicure" dalla emanazione di leggi emergenziali non allineate con la nuova norma dell'art. 111 Cost. e che alterano il dizionario dei fondamenti del diritto processuale penale e la sintassi codicistica. La premessa se, per un verso, testimonia la politicità della procedura penale, per altro verso, impone la conoscenza dei sistemi processuali e la loro comparazione e l'approfondimento dei modelli di processo che si sono succeduti nel nostro Paese, quali presupposti indispensabili per penetrare la natura e il modello dell'attuale struttura codicistica e la "polischematicità" del processo, soprattutto ai fini dell'interpretazione delle singole disposizioni del codice e delle sue complesse interferenze normative, spesso frutto di una giurisprudenza "creativa". La chiave di lettura per penetrare nella sistematica codicistica è rappresentata statica dalle situazioni soggettive protette, oggetto specifico del processo penale.

Per realizzare questo particolare obiettivo il corso rivolgerà particolare attenzione alle categorie dogmatiche sottese alle varie situazioni del processo, alla tecnica dell'interpretazione – anche in chiave di valutazione della coerenza costituzionale –, al metodo dello studio delle vicende del processo, utilizzando, soprattutto, giurisprudenza e prassi giudiziarie, giacché l'insegnamento in un corso "avanzato" di Procedura penale mira a consentire allo studente – sulla scorta della compiuta conoscenza istituzionale della disciplina, maturata nell'ambito del corso di studio triennale, e qui data per presupposta – l'acquisizione di strumenti metodologici idonei a garantire livelli superiori di approfondimento delle problematiche interpretative e applicative proprie dell'esperienza del processo penale, più che nozioni o mere definizioni dogmatiche.

E tutto ciò perché la Procedura penale è logica, razionalità, ragionamento sui legami che ciascuna norma crea con disposizioni primarie e con altre discipline codicistiche.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Sistemi processuali e modelli del processo. Premesse metodologiche e introduzione allo studio dei diritti procedurali: la tutela dei diritti fondamentali dell'individuo nel processo penale con particolare riferimento alla tutela della libertà personale e dei mezzi di ricerca della prova. Le regole della procedura penale: funzioni e comportamenti dei soggetti (poteri, diritti, obblighi); fisiologia e patologia degli atti; il

procedimento per l'esercizio dell'azione penale e le forme della stessa; i principi guida del giudizio; la prova per il giudizio; il dibattimento; la decisione; i gradi del processo.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali ed esercitazioni. Il particolare indirizzo del corso consiglia la frequenza, essendo metodo e diritto giurisprudenziale materie non rintracciabili nei manuali.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale. Per gli studenti che frequentano é prevista, a richiesta, la compilazione di tesine.

Ricevimento: in aula prima e dopo la lezione.

TESTI CONSIGLIATI

Conso - Grevi, *Profili del nuovo Codice di Procedura penale*, Milano, Giuffrè, ultima edizione;

Lecture suggerite con assoluta priorità per il tono metodologico dei testi:

G. Riccio, *La procedura penale. Tra storia e politica*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010.

G. Riccio, *Sullo statuto del pubblico ministero*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.

V. Maffeo, *L'udienza preliminare*, Cedam, Padova, 2008.

N.B.: Non è consentito l'uso di Manuale diverso, se non previo accordo con il docente. È possibile concordare con il docente il conferimento orale su temi della Procedura non espressamente inseriti nel Manuale.

LA CONOSCENZA E L'AZIONE NEL PENSIERO CRISTIANO

Don Mauro Gagliardi

Anno di corso: V ANNO

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): M-DEA/01

C. F. U. attribuiti: 4

Durata del corso: 48 ore (compresi seminari)

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una visione globale e sintetica del pensiero e dello stile di vita cristiani, favorendo la conoscenza delle dottrine dogmatiche e morali, nonché delle leggi, degli usi e consuetudini della Chiesa Cattolica, tenendo presenti anche le differenze con il Cristianesimo ortodosso e protestante (tanto di origine luterana, quanto anglicana).

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1 – Le verità dogmatiche

1.1 Il cristocentrismo. Teologia naturale e soprannaturale. Il cristianesimo come sintesi. Il carattere bipolare della fede cattolica (principio dell'«et et»).

1.2 Creazione e attributi del Creatore. La legge naturale. Gli spiriti celesti. L'uomo. La Provvidenza. Il peccato originale.

1.3 Gesù Cristo, Verbo incarnato, unico Salvatore del mondo (cristologia e soteriologia). Lo Spirito Consolatore. La grazia. La Santissima Trinità.

1.4 La Madre di Dio. La Chiesa.

1.5 Il Culto divino o sacra Liturgia.

1.6 I Sacramenti.

1.7 Le realtà ultime.

2 – Le verità morali

2.1 Morale fondamentale.

2.2 Morale della vita fisica e bioetica.

2.3 Morale della vita sociale.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

N.B. Ogni esaminando dovrà portare con sé, in sede di esame, la propria copia dei volumi segnalati nella sezione “Testi consigliati”.

Ricevimento: Dopo ogni lezione, ufficio del Docente presso la Cappellania Universitaria (1° piano, lato A).

E-Mail: maurogagliardi@yahoo.it

TESTI CONSIGLIATI

Catechismo della Chiesa Cattolica, 1992.

M. Gagliardi, *Introduzione al Mistero Eucaristico. Dottrina – Liturgia – Devozione*, Lindau, Torino 2012 (II ediz.).

DIRITTO BANCARIO

Attilio Cristiano Vaccaro Belluscio

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/05

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso tende ad illustrare le coordinate generali dell'ordinamento bancario, evidenziandone gli interdipendenti profili pubblicistici e privatistici: verterà, inizialmente, sulla normativa attinente all'organizzazione ed ai controlli pubblici dell'attività bancaria; successivamente, si analizzerà la disciplina dei principali contratti caratterizzanti l'esercizio dell'impresa bancaria, che verrà esposta anche mediante l'esame ed il commento di casi giurisprudenziali.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. La disciplina dell'intermediazione bancaria e finanziaria: l'evoluzione legislativa ed il testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (soggetti, vigilanza, disciplina delle crisi).

2. I) I contratti bancari in generale, con particolare riferimento alla "trasparenza delle condizioni contrattuali", all'anatocismo, alla normativa "antiusura", agli usi, alle cc.dd. "norme bancarie uniformi" ed alla disciplina "antiriciclaggio". II) I singoli contratti bancari: le operazioni bancarie "ordinarie" (il deposito bancario, il servizio bancario delle cassette di sicurezza, l'apertura di credito bancario, l'anticipazione bancaria, il conto corrente bancario, lo sconto bancario); le operazioni bancarie "speciali" (il credito fondiario e le altre operazioni di credito "particolari").

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula al termine delle lezioni

E-Mail: sltvbbpartners@virgilio.it

TESTI CONSIGLIATI

CALANDRA BONAURA-PERASSI-SILVETTI, *La banca: l'impresa e i contratti*, in *Trattato di diritto commerciale*, diretto da COTTINO, Cedam, Padova, ult. ed.

MOLLE-DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

BONTEMPI, *Diritto bancario e finanziario*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

- *In alternativa:*

per il modulo n. 1 del programma: ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

per il modulo n. 2 del programma: FAUCEGLIA, *I contratti bancari*, Giappichelli, Torino, ult. ed.; URBANI, *L'attività delle banche*, Cedam, ult. ed.; CAVALLI-CALLEGARI, *Lezioni sui contratti bancari*, Zanichelli, Bologna, ult. ed.

Lo studio dei testi consigliati andrà circoscritto agli argomenti che saranno illustrati durante il corso. Per l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti, si fornirà materiale didattico in fotocopia (provvedimenti normativi, sentenze, ecc.). Ulteriori riferimenti bibliografici potranno essere segnalati nel corso delle lezioni oppure mediante appositi avvisi.

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLE FONTI RINNOVABILI

Stefano Mazzocchi - Giuseppe Tamborra

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/10

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire i principali strumenti di analisi dell'interazione tra ambiente e sistema giuridico, nonché di descrivere le caratteristiche salienti del codice unico ambientale, attualmente vigente in Italia.

Le lezioni si incentreranno sull'evoluzione del principio legislativo che, nel corso degli anni, è passato da un sistema concepito come "diritto all'ambiente" ad un "diritto dell'ambiente", come ricerca continua di un equilibrio fra uno "sviluppo sostenibile" e la "sostenibilità ambientale".

Sarà oggetto del percorso formativo, anche, l'analisi delle norme che disciplinano le energie rinnovabili, ivi comprese le agevolazioni esistenti e la legislazione sottostante la realizzazione di impianti Fer.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

I PARTE

I – L'etica ambientale;

II – La coscienza ecologica;

III – Verso un umanesimo ecologico;

IV – L'ecosofia;

II PARTE

I – I principi generali fondamentali nazionali, comunitari ed internazionali;

II – Il D.lgs. n. 152/2006;

III – I principi generali di valutazione ambientale;

IV – La tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche;

V – La gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;

VI – La tutela dell'aria;

VII – Il danno ambientale;

VIII – Le fonti rinnovabili: inquadramento normativo;

IX – Gli incentivi alla realizzazione di impianti per energie rinnovabili;

X – Aspetti contrattuali nella realizzazione di impianti per FER.

III PARTE

I – Il diritto tributario ambientale;

II – Il Bilancio aziendale ed i riflessi ambientali.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: In aula dopo le lezioni

E-Mail: s.mazzocchi@gruppoiren.it

TESTI CONSIGLIATI

Saranno forniti, a cura dei docenti, delle slides e del materiale legislativo.

Per eventuali approfondimenti, a cura dello studente, si consiglia il seguente testo:

Il nuovo diritto ambientale – E. Mariotti – M. Iannatuoni - Maggioli Editore - 2011

DIRITTO FALLIMENTARE

Lorenzo Delli Priscoli

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/04

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è rivolto agli studenti che vogliono integrare le loro conoscenze di Diritto Commerciale, studiando la crisi dell'impresa e la tutela dei suoi creditori. In tale prospettiva verranno trattate le procedure concorsuali, la cui disciplina è stata oggetto recentemente di una profonda attività riformatrice.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

La funzione del fallimento e le caratteristiche generali della procedura. I presupposti. Competenza ed iniziativa per la dichiarazione di fallimento. La sentenza di fallimento ed i gravami. Gli organi: il Tribunale fallimentare; il Giudice delegato; il Curatore; il Comitato dei creditori. Gli effetti del fallimento nei confronti del debitore e dei creditori. Le azioni revocatorie. La sorte dei rapporti giuridici pendenti. L'accertamento del passivo. La liquidazione e la ripartizione dell'attivo. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. La riapertura del fallimento. L'esdebitazione. Il fallimento della società.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: il lunedì alle 18, in aula dopo la lezione

E-Mail: l.dellipriscoli@cortecostituzionale.it

TESTI CONSIGLIATI

Lino Guglielmucci, *Diritto fallimentare*, ultima edizione, Giappichelli, Torino.

DIRITTO INDUSTRIALE

Valeria Falce

Collaboratore didattico: *Federico Mastrolilli*

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/04

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si propone di fornire un inquadramento sistematico del diritto industriale e più ampiamente della proprietà intellettuale, approfondendo l'istituto dei brevetti, del diritto d'autore e dei segni distintivi, nonché la disciplina della concorrenza sleale e il diritto antitrust.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il Corso si articola con la seguente struttura:

- *La tutela dell'innovazione: l'istituto brevettuale e il diritto d'autore;*
- *I segni distintivi e il marchio d'impresa;*
- *La disciplina della concorrenza sleale;*
- *Il diritto della concorrenza.*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: vfalse@gop.it

TESTI CONSIGLIATI

Vanzetti, V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, Giuffrè, Milano, 2009; per un approfondimento facoltativo, Atti del Convegno "Scenari e prospettive del diritto d'autore", Università Europea di Roma, 27 maggio 2008, in *Civiltà Europea*, 2008/2; V. FALCE, *Profili pro-concorrenziali dell'istituto brevettuale*, Giuffrè, Milano, 2008, Cap. III; AA.VV., *Concorrenza e mercato. Rassegna degli orientamenti dell'Autorità Garante*, a cura di G. Ghidini, B. Libonati, P. Marchetti, 15/2007.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Elisabetta G. Rosafio

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/06

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il diritto della navigazione, caratterizzato da un sistema di fonti autonome, tra cui, il codice della navigazione ed un corpus di leggi speciali assume una grande rilevanza in ogni settore dell'economia, anche per l'elevata consistenza degli interessi coinvolti. Il corso si propone l'obiettivo di fornire gli strumenti per una appropriata comprensione del fenomeno della navigazione per mare, per acque interne e per aria nonché dei rapporti giuridici connessi, considerati sotto un profilo pubblicistico e privatistico.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

I temi principali del corso sono: caratteri, fonti ed interpretazione del diritto della navigazione . Proprietà e pubblicità navale ed aeronautica - L'esercizio della nave e dell'aeromobile - Gli ausiliari dell'armatore e dell'esercente - I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Lunedì dalle 14.00 alle 15.00 – nell'aula della lezione

E-Mail: e.rosafio@libero.it

TESTI CONSIGLIATI

ZUNARELLI, COMENALE PINTO, *Manuale di diritto della navigazione e dei trasporti*, Cedam, Padova, 2009, limitatamente ai seguenti capitoli I, III, V, VI, VII, VII XI, XII, XIII.

Gli studenti frequentanti potranno concordare programmi alternativi con il docente.

ECONOMIA E REGOLAZIONE DEL TURISMO

Giuseppe De Mita

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: Il Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/10

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Individuare e comprendere i principi ispiratori e gli istituti fondamentali dell'ordinamento giuridico vigente in materia di turismo in ambito nazionale ed europeo, alla luce dello sviluppo economico e culturale della società occidentale degli ultimi cinquant'anni.

Utilizzare con competenza il linguaggio specifico; orientarsi nella ricerca delle fonti; esercitare la capacità critica di interpretazione e di analisi di fonti e documenti.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Le questioni istituzionali, politiche, economiche, sociali e culturali del governo del turismo in Italia in prospettiva europea dal secondo dopoguerra ai giorni nostri.

Argomenti: Dalla ricostruzione del secondo dopoguerra alla ripresa: l'eredità dell'assetto istituzionale fascista e il dettato costituzionale. La massificazione del turismo nel Mediterraneo e il ministero del Turismo negli anni Sessanta. Autonomia regionale e crisi petrolifera negli anni Settanta. Il turismo della mondializzazione: dimensioni regionale, nazionale ed europea.

Durante il corso saranno presentati e discussi, a titolo esemplificativo, i seguenti documenti:

- Commissione Europea, Bruxelles, 30 giugno 2010. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo ed al Comitato delle Regioni: L'Europa, prima destinazione turistica mondiale. Un nuovo quadro politico per il turismo europeo.

- Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79, Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: nel periodo di svolgimento del corso il docente riceve in aula dopo la lezione; negli altri periodi riceve su appuntamento.

E-Mail: giuseppe.demita@tiscali.it

TESTI CONSIGLIATI

A. Berrino, *Storia del turismo in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2011 (parti da studiare: l'Introduzione e il V capitolo, *L'Italia nel turismo di massa*).

GLI ORGANI DI GOVERNO DELLA SANTA SEDE

Giuseppe Sciacca

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/11

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire una adeguata conoscenza delle istituzioni e degli organi di governo della Santa Sede.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

1. De Romana Curia

- a) *sua essenza: organo ministeriale del Romano Pontefice, munito di potestà ordinaria vicaria, per l'esercizio del suo Primato. Peculiare natura collegiale della Curia Romana;*
- b) *ratio che ha presieduto alla genesi dei vari organismi che, nel corso dei secoli, hanno composto la Curia Romana, attraverso l'analisi dei fondamentali passaggi storico-normativi: dal Presbyterium Apostolicae Sedis alla Cancellaria, al Concistoro, alle prime Commissioni Cardinalizie, fino alla riforma di Sisto V (cost. ap. Immensa Aeterni Dei del 1588) conseguente al Concilio di Trento. Dalla riforma di Sisto V alla cost. ap. Sapienter consilio di S. Pio X (1908), inverteata dalla successiva codificazione del 1917. La cost. ap. Regimini Ecclesiae universae di Paolo VI (1967) dopo il Concilio Vaticano II; la cost. ap. Pastor bonus di Giovanni Paolo II (1988), successiva alla codificazione del 1983;*
- c) *il can. 20 del Codice piano-benedettino e il can. 19 del vigente Codice di Diritto Canonico: stilus materialis o praxis e stilus formalis seu latinus.*

2. Stilus latinus Romanae Curiae

- a) *l'uso della lingua latina nella Chiesa: natura e peculiarità;*
- b) *latinitas ecclesiastica, iuridica et curialis;*
- c) *i documenti del Romano Pontefice: costituzioni apostoliche, lettere encicliche, lettere apostoliche, esortazioni apostoliche, brevi, chirografi, lettere latine, etc.;*
- d) *i documenti dei Dicasteri della Curia Romana: istruzioni, decreti, rescritti; sentenze e decreti dei Tribunali apostolici.*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e/o orale

Ricevimento: in aula dopo le lezioni

E-Mail: segreteria.generale@scv.va

TESTI CONSIGLIATI

La Curia Romana nella Costituzione apostolica "Pastor bonus", a cura di P. A. Bonnet e C. Gullo, LEV 1990.

N. Del Re, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, LEV 1998.

Ae. Springhetti, *Latinitas fontium iuris canonici*, Romae 1968.

Y. Gomez Gane, *La Chiesa e il latino oggi*, Firenze 2002.

W. Turek, *Il latino dei documenti pontifici e della Curia Romana*, in: *Il latino e i cristiani*, a cura di E. Dal Covolo, LEV 2002, pp. 273-291.

C. Pavanetto, *Elementa linguae et grammaticae latinae*, Roma 2005, capp. 34-39.

MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE

Filomena Santagada

Collaboratori didattici: *Elena Maggio - Davide Mula*

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/15

C. F. U. attribuiti: 3

Durata del corso: 24 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze in materia di mediazione ai fini della conciliazione delle controversie quale strumento alternativo all'esercizio della giurisdizione "Adversarial". La disponibilità del diritto ed una procedura informale sono gli strumenti per la composizione degli interessi nell'attività economica e per la composizione dei "conflitti di civiltà" tra i consociati. Lo studente avrà la possibilità di apprendere il largo spettro della giuridicità della risoluzione dei conflitti in una logica di efficienza dell'ordinamento e di giustizia condivisa sugli interessi.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Nascita e sviluppo della ADR: *La cultura della Pace e le radici storiche della conciliazione. Le ADR come strumenti di risoluzione alternative delle controversie, le origini e la diffusione nei paesi anglosassoni. La crisi del sistema Giudiziario Italiano ed i rimedi. Le tendenze della politica legislativa in Italia in materia processuale e di riti alternativi alla giurisdizione. Panoramica sulla mediazione. Le procedure di soluzione alternativa delle controversie. Le caratteristiche principali della procedura di mediazione. Vantaggi e svantaggi tra ADR e giustizia ordinaria. La riservatezza. La conciliazione amministrativa. Il passaggio dalle ADR alle ODR. Le tipologie di ODR.*

Fonti normative delle ADR: *La natura ed i tipi di ADR la loro efficacia e le esperienze internazionali ed i principi comunitari. Normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di arbitrato, mediazione e conciliazione. La metodologia delle procedure facilitative e aggiudicative e il fondamento teorico delle tecniche di gestione del conflitto. Fondamento costituzionale delle condizioni di procedibilità e proponibilità della domanda in materia civile, commerciale, del lavoro, amministrativa, penale e tributaria. Gli organismi e gli enti di amministrazione della conciliazione e della formazione. Gli obblighi degli organismi di conciliazione. L'organizzazione interna della camera di conciliazione.*

La mediazione: *Il d.lgs. n.28/2010 e la normativa di attuazione. I diritti disponibili; le materie obbligatorie e facoltative; la mediazione amministrata; la mediazione delegata; l'amministrazione obbligatoria; la mediazione patti zia e le clausole di mediazione ed arbitrale. I benefici fiscali. La figura del conciliatore: compiti, responsabilità e caratteristiche; rapporti tra conciliatore e Organismi di conciliazione. La procedura di*

conciliazione ed i rapporti con la tutela contenziosa. Le fasi della conciliazione: la fase preliminare; la fase riservata; la fase dell'accordo. Il valore giuridico del processo verbale e dell'accordo e gli effetti sulla circolazione dei beni giuridici, il risultato della conciliazione come titolo esecutivo. La mediazione commerciale. L'antefatto del decreto legislativo n.5/2003 e la normativa di attuazione D.M. 222/2004 e 223/2004 il D.D. 2006 e le leggi speciali in materia di riordino delle Camere di Commercio e la normativa sulle subforniture.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: filosantagada@hotmail.com; elena.maggio@alice.it ; dmula@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

B. Sassani – F. Santagada (a cura di), *mediazione e conciliazione nel nuovo processo*, DIKE, Roma 2010.

**CRIMINOLOGIA, SCIENZE CRIMINALI e
DIRITTO DI PUBBLICA SICUREZZA**

Vittorio Pedone - Alessandro Benedetti

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/17

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

L'acquisizione dei fondamentali elementi concettuali delle scienze criminali e della sicurezza, nonché delle principali acquisizioni di base della ricerca criminologica, sia al fine della formazione professionale di coloro che si occuperanno di devianza e controllo sociale sia di fornire una adeguata preparazione criminologica di base a chi, all'interno del corso di Laurea in Giurisprudenza, si orienti verso una specializzazione forense-penale e/o di ricerca socio-giuridica.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il corso verte sullo studio di processi, strategie, istituzioni e teorie del controllo sociale così come questi sono andati sviluppandosi in Europa e negli Stati Uniti. In particolare, si studieranno le analogie e le differenze tra la criminologia ed il diritto penale. Successivamente, si procederà ad esaminare le cause del crimine, inteso come fatto umano e come reato, e lo studio delle norme amministrative e penali, che tendono alla prevenzione di questi fatti, attraverso una corretta gestione della pubblica sicurezza.

- *Modulo 1: La criminologia ed il diritto penale; definizione di criminologia; crimine, criminalità, criminalizzazione e diritto penale; processo penale e perizia criminologica; Prof. A. Benedetti*

- *Modulo 2: La sicurezza pubblica; oggetto ed evoluzione della criminologia; nascita ed evoluzione della criminologia moderna; Cesare Beccaria e la scuola liberale classica; le nuove criminologie; la Scuola Positiva; il crimine ed il reato; la vittimologia. Prof. V. Pedone*

- *CFU assegnati a modulo 3*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: l'intensità e la continuità della partecipazione al corso è certamente raccomandabile al fine di un buon risultato. L'esame di profitto verrà

svolto in forma esclusivamente orale. L'assidua frequenza del corso, un buon risultato nell'esame di CRIMINOLOGIA, SCIENZE CRIMINALI e DIRITTO DI PUBBLICA SICUREZZA, e chiaro interesse e predisposizione per le materie socio-giuridiche, costituiranno altrettanti criteri preferenziali per l'assegnazione della tesi.

Ricevimento: in aula dopo la lezione.

E-Mail: vittorio.pedone@interno.it

TESTI CONSIGLIATI

Per tutti gli studenti il testo è:

GABRIO FORTI, L'immane concretezza: metamorfosi del crimine e controllo penale – Cortina Editore.

GIMELLI CINZIA, Modalità di analisi nei casi di abuso sessuale sui minori, Franco Angeli Editore.

DIRITTO DEI CONSUMATORI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO ED EUROPEO

Massimiliano Dona – Cristina Schepisi

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/14

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare la normativa di tutela del consumatore, alla luce del Codice del consumo: dalle clausole vessatorie nei contratti, alla disciplina dei finanziamenti, dalle vendite "aggressive" ai contratti turistici, fino alle garanzie post-vendita. Con cenni sulla tutela collettiva e sull'istituto della c.d. class-action. Offrire una generale conoscenza delle principali questioni in materia di legge applicabile e di tutela giurisdizionale nelle controversie transnazionale che coinvolgono i consumatori, e riguardo ai poteri del giudice nazionale alla luce della giurisprudenza della Corte di Giustizia UE, nonché illustrare le proposte e gli sviluppi in ambito UE con particolare riferimento alla tutela collettiva.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

La nozione di consumatore

Le fonti europee ed interne (politiche UE e Codice del consumo)

I contratti del consumatore e le clausole vessatorie

Il credito al consumo

I contratti negoziati fuori dai locali commerciali e "a distanza"

Il contratto di vendita di multiproprietà

I servizi turistici tutto compreso

La vendita di beni di consumo e le garanzie

Cenni di tutela collettiva (inibitoria e risarcitoria)

Le proposte della Commissione europea in materia di class action e collective redress e futuri sviluppi

La legge applicabile ai contratti conclusi dai consumatori a livello transnazionale

La legge applicabile in materia extracontrattuale in materia di consumatori nelle controversie transnazionali

La competenza giurisdizionale nelle controversie transnazionale in materia di consumatori

Il giudice nazionale e le clausole vessatorie: la giurisprudenza della Corte di giustizia

Cenni alla tutela stragiudiziale dei consumatori nel diritto dell'Unione europea

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: In aula al termine delle lezioni

E-Mail: massimiliano.dona@consumatori.it; cristina.schepisi@tiscali.it;

TESTI CONSIGLIATI

AA.VV. "Diritto dei consumi. Soggetti, contratti, rimedi" (a cura di Liliana Rossi Carleo) G. Giappichelli Editore 2012

Lecture dal libro *Rimedi e tecniche del consumatore* (a cura di A. Gambino), 2011

-L. Daniele: Direttive per la tutela dei consumatori e poteri dufficio del giudice nazionale

-C. Schepisi; Controversie transfrontaliere e progressiva estensione del foro del consumatore

Ulteriore materiale didattico (letture e sentenze) verrà indicato a lezione

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI E DEL MERCATO FINANZIARIO

Sveva Bernardini – Stefano Vincenzi

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/05

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

Modulo Diritto delle Assicurazioni: Il corso tende a fornire agli studenti le nozioni di base del contratto di assicurazione nelle sue varie forme e specie.

I contenuti del corso sono un valido ausilio ai futuri professionisti per orientarsi nella materia assicurativa da cui sfocia gran parte del contenzioso nelle nostre aule giudiziarie.

Modulo Diritto del Mercato Finanziario: Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti:

- *un quadro del contesto normativo europeo che ha generato e disciplinato il mercato finanziario europeo ed un'analisi delle principali norme di recepimento e implementazione vigenti in Italia.*
- *un'adeguata conoscenza del funzionamento del mercato finanziario supportata da riferimenti e commenti a casi pratici attuali*

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Modulo Diritto delle Assicurazioni: Il contratto di assicurazione-Disposizioni generali sul contratto di assicurazione-Assicurazione contro i danni-Assicurazione sulla vita-Assicurazione contro i danni alla persona-Assicurazioni in abbonamento, globali , collettive- Assicurazioni obbligatorie- Riassicurazione- Prescrizione.

Modulo diritto del mercato finanziario: Il programma di attività didattica sarà articolato secondo le seguenti aree tematiche:

- *Introduzione (il mercato finanziario: genesi ed evoluzione storica);*
- *il Rapporto Lumfalussy, le principali Direttive Europee in materia di Mercati Finanziari e il Testo Unico della Finanza*
- *Direttiva Prospetti e le norme attuative in Italia*
- *Direttiva Market Abuse e le norme attuative in Italia*
- *Direttiva MiFID e le norme attuative in Italia*
- *Direttiva Transparency e le norme attuative in Italia*
- *Direttiva OPA e le norme attuative in Italia*

Riepilogo, casi pratici e approfondimenti monografici

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo le lezioni

E-Mail: avvsvevabernardini@libero.it; stefano.vincenzi@mediobanca.it / francesco.vella@mediobanca.it

TESTI CONSIGLIATI

Manuale di Diritto delle Assicurazioni di Antigono Donati e Giovanna Volpe Putzolu ,Giuffrè Editore -parte terza I contratti

Per approfondimenti: La responsabilità civile auto e natanti di Gino Cardellicchio, Giuffrè Editore

S. Vincenzi, *Mercato finanziario e direttive europee*, ed. Bancaria Editrice , Roma, 2005 (brani scelti indicati dal professore);

S. Vincenzi, *Market Abuse*, ed. Bancaria Editrice, Roma, 2007 (edizione 2011 in preparazione);

S. Amorosino *Manuale di Diritto del Mercato Finanziario*, ed. Giuffrè, Milano 2008 (brani scelti e indicati dal professore).

Sono altresì indispensabili ai fini della preparazione le *Dispense in forma di slides* predisposte dal professore che saranno proiettate durante le lezioni e rese disponibili per gli studenti.

**DIRITTO DELL'INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE
(DIRITTO ITALIANO E COMPARATO)**

Andrea Stazi

Tipologia: a scelta dello studente

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/02

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: Sì

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di: fornire un quadro della rilevanza sociale ed economica, e in particolare delle questioni giuridiche, derivanti dallo sviluppo e dalla diffusione delle nuove tecnologie; introdurre agli aspetti normativi fondamentali dell'informatica e della telematica, al funzionamento delle reti, dei computer e alla c.d. "convergenza tecnologica"; fornire gli strumenti per la comprensione della disciplina dei principali mezzi d'informazione e di comunicazione.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

I Modulo

I. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ordinamento giuridico. - II. La libertà d'informazione, la libertà informatica ed i loro limiti. - III. La libertà d'iniziativa economica privata ed il commercio elettronico. - IV. Gli scambi in rete e le tutele dei soggetti deboli. - V. L'oggetto degli scambi in rete ed il diritto d'autore. - VI. La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale on line.

II Modulo

Il programma sarà indicato successivamente.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo le lezioni.

E-Mail: andrea.stazi@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

I Modulo

A.M. Gambino - A. Stazi, con la collaborazione di D. Mula, *Diritto dell'informatica e della comunicazione*, Giappichelli Editore, u.e..

II Modulo

I testi saranno indicati successivamente.

DIRITTO ROMANO

Lorenzo Franchini

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/18

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di potenziare la preparazione romanistica e, più in generale, storico-giuridica degli studenti e di affinarla in senso sempre più attualizzante, rendendoli consapevoli di quanta incidenza abbiano gli istituti del diritto romano sulla riflessione non solo giuridica, ma persino filosofica, politico-culturale e spirituale della vita dei moderni.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Dopo un'ampia premessa relativa ai fondamenti della "libertà" romana, le lezioni si incentreranno sulle dinamiche della vicenda costituzionale repubblicana e sui meccanismi di funzionamento dei vari organi dello stato (magistrati, popolo, senato, collegi sacerdotali), considerati non solo singolarmente, ma anche nella loro reciproca interconnessione, sia in epoca di pace, sia in epoca di guerra. Ne risalterà, come dato saliente, la preoccupazione, tipica dei Romani, che tutto si svolgesse - in ogni tempo - in modo "giusto", e che tale senso di giustizia si giovò sempre, in Roma, di un profondo rispetto della tradizione religiosa nazionale, oggetto di studio, anch'essa, da parte dei giuristi, con esiti rilevanti (e sorprendentemente attuali) anche dal punto di vista del diritto privato. Nell'ultima parte del corso si approfondiranno temi scelti dagli studenti, anche mediante la distribuzione di testi fotocopiati, destinati ad aggiungersi a quelli qui consigliati, e contenenti fonti giuridiche, fonti letterarie nonché scritti di esperti dei temi in questione.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: martedì ore 12.00 - stanza: C109

E-Mail: lorenzo.franchini@unier.it; s.franchini@tin.it

TESTI CONSIGLIATI

G. VALDITARA, *Saggi sulla libertà dei romani, dei cristiani e dei moderni*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2007, pagg. 1-99.

L. FRANCHINI, *Voti di guerra e regime pontificale della condizione*, Vita e Pensiero, Milano, 2006, pagg. 1-96.

Altri testi saranno indicati durante il corso, in accoglimento di proposte fatte, per singoli temi, dagli studenti frequentanti.

DIRITTO SANITARIO

Michele Giuseppe Gallina

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: Annuale

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/10

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Diritto Sanitario si propone di fornire la più completa ed ampia panoramica degli istituti giuridici che caratterizzano il Sistema Sanitario Nazionale con particolare riguardo alle recenti profonde modifiche dell'organizzazione e del funzionamento delle strutture sanitarie .

Si avrà cura inoltre di porre in evidenza temi e riflessioni di carattere etico, giuslavoristico, economici e sanitari in rapporto alla normativa italiana vigente ed a quella europa anche mediante l'analisi e lo studio della giurisprudenza di settore.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

- *Nozioni introduttive al diritto sanitario*
- *I principi costituzionali sul diritto alla salute.*
- *L'evoluzione storica dell'assistenza ospedaliera .*
- *Principi e valori etici delle professioni della salute*
- *Le disposizioni normative prima della legge di riforma del S.S.N.*
- *Legge di riforma del S.S.N.-legge 23.12.1978 n° 833*
- *La seconda riforma sanitaria - legge 421/1992 e D.Lvo 502/92 e DL.vo . 517/93*
- *La terza riforma : il D.Lgs. 19.06.1999 n° 229*
- *La riforma del Titolo V della Costituzione e relative conseguenze sul sistema sanitario italiano*
- *Gli Enti Ecclesiastici ospedalieri classificati e le aziende sanitarie private.*
- *I livelli di assistenza sanitaria*
- *L'inquadramento contrattuale delle professioni della salute*
- *La dirigenza medica e delle altre professioni sanitarie*
- *La responsabilità professionale ed il rischio assicurativo*
- *Il consenso informato e la normativa sulla privacy*

- *La documentazione sanitaria : cartella clinica, certificazioni,registri,denunce, referti,*
- *Cenni di legislazione sanitaria comparata*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: Lunedì dalle 13.00 alle 14.00 – Stanza C103

E-Mail: michele.gallina@unier.it

TESTI CONSIGLIATI

- *Manuali*

Francesco Castiello -Vito Tenore (a cura) Manuale di Diritto Sanitario Giuffrè Editore 2012

Carlo Bottari Tutela della Salute ed Organizzazione sanitaria

Giappichelli Editore Torino 2011

Diritto Sanitario e SSN -XXII Ediz 2012 Manuali Simone

- *Parte monografica*

Vittorio Occorsio Cartella Clinica e responsabilità medica - Giuffrè Editore 2011

Giovanni Buonomo La Responsabilità professionale del medico - Il Pensiero Scientifico Editore 2008

- *Dispense a cura del docente*

INTERNATIONAL ARBITRATION LAW
(in lingua inglese)

Aniello Merone

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/15

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

COURSE LEARNING OBJECTIVES

The course will be focus on the knowledge of the main international instruments for the harmonisation of international arbitration. Moving from the practical and historical reasons for the development of international arbitration as a means of dispute resolution in international trade, the students will become familiar with the different available types of arbitration, fundamental principles governing the validity of arbitration agreements and acquainted with the main issues relating to the conduct of arbitration proceedings in different jurisdictions and under the arbitration rules of different arbitral institutions.

Furthermore, the course will identify scope and limits of the jurisdiction of arbitral tribunals and of recognition and enforcement of arbitral awards.

Particular attention will be dedicated to main peculiarities of sport international arbitration.

COURSE DESCRIPTION

The course's structure is composed of a number of lectures on the main topics of international arbitration. The approach of teaching is aimed at stimulating the active participation of students.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale (Lectures)

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale (written and oral)

Ricevimento (Office hours): wednesday/ 15.00 - Room: C104

E-Mail: aniello.merone@unier.it

COURSE TEXTBOOK

BORN, *International Commercial Arbitration*, Wolters Kluwer, 2009.

INTERNATIONAL ECONOMIC LAW

(in lingua inglese)

Fiammetta Borgia

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/13

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

The development of the global trading system and its institutions of government have created an increasingly sophisticated system of trade and related rights. These govern not only relations between States, but also impact upon relationships between States and individuals. This course aims to provide students with an analytical framework for understanding the fundamental rules and principles of International Economic Law, and to explore the relationship between this legal system and other fields on International Law.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Section A: Principles and evolution of international economic law

1. *Evolution of international economic law*
2. *Fundamental principles of international economic law*
3. *Institutional structure of international economic law*
4. *Sources of international economic law*

Section B: International monetary and development law and policy

1. *The law and practice of the World Bank*
2. *The law and practice of the International Monetary Fund*
3. *Financing for development*
4. *The millennium development goals*

Section C: Regulation of foreign investments

1. *International efforts to regulate foreign investments*
2. *Regulation of multinational enterprises (MNEs)*
3. *The notion of corporate social responsibility*
4. *Multinational enterprises and human rights*

Section D: Public international law of trade

1. *Substantive rules of the GATT/World Trade Organization system*
2. *Institutional overview of the World Trade Organization*
3. *Current trade agenda and the Doha Development Round*
4. *Principles and rules of the trading system*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: paper and discussion

Ricevimento: ogni mercoledì dalle 18.00 alle 19.00

E-Mail: fiammettaborgia@gmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Andreas Lowenfeld, *International Economic Law 2nd rev ed* (Oxford: Oxford University Press, 2008), ISBN: 9780199226948

MEDICINA LEGALE

Stefano De Pasquale Ceratti

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): MED/43

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza dei principi della disciplina e degli argomenti di principale rilevanza in ambito forense e criminologico, in quei campi che vedono l'intersezione tra biologia e diritto, sia in ambito civile che penale, con particolare riferimento alle tematiche di maggiore attualità in ambito legislativo e sociale e con la possibilità di affrontare casi pratici di rilevante interesse.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il metodo medico legale ed il rapporto di causalità giuridico materiale.

I rapporti fra medicina legale e diritto.

L'attività medico legale nel processo penale e nel processo civile.

Il sopralluogo giudiziario. L'identificazione delle tracce organiche.

Lesività in generale. Cause lesive, lesioni e menomazioni. Fenomeni tanatologici, esame del cadavere, autopsia giudiziaria.

Tossicologia forense: legislazione in materia di alcool e sostanze stupefacenti.

Psicopatologia forense: mentalità criminale, capacità di agire, capacità di intendere e volere e infermità mentale, interdizione ed inabilitazione.

L'imputabilità. Le misure di sicurezza e l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario.

Il carcere e la compatibilità dello stato di salute con il regime detentivo

Le percosse e le lesioni personali.

Omicidio, suicidio, infanticidio.

La violenza sessuale ed i reati ad essa correlati.

I disastri di massa ed i grandi traumatismi.

Criminalità organizzata e terrorismo.

Interruzione volontaria della gravidanza ed eutanasia.

Il trattamento sanitario obbligatorio.

La legislazione sull'accertamento della morte e sui trapianti d'organo.

La responsabilità professionale medica.

L'accertamento della paternità biologica, la genetica forense e lo studio delle tracce biologiche rinvenute sulla "scena del crimine".

Il risarcimento del danno nella Responsabilità Civile.

Le Assicurazioni sociali e le Assicurazioni private: i rischi protetti, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, l'invalidità pensionabile, l'invalidità civile, le polizze assicurative.

L'odontoiatria forense.

Modalità di svolgimento del corso: lezione frontale ed esercitazioni pratiche (case report)

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: mercoledì dalle ore 14 alle ore 15 stanza

E-mail: stefanodpc@tiscali.it

TESTI CONSIGLIATI

G. Giusti, *Manuale di medicina forense per i giuristi*, Cedam, Padova 2008.

G. Giusti, *Guida all'esame di medicina legale*, 3a edizione, Cedam, Padova 2007.

C. Puccini, *Istituzioni di Medicina legale*, Casa editrice ambrosiana, Milano 2003.

TEORIA E PRASSI DEL CONTRATTO

Edmondo Maria Capecebatro

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: I Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/01

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende da un lato approfondire i principali problemi teorici relativi al contratto e dall'altro introdurre lo studente all'uso degli istituti giuridici e del contratto in funzione dell'obiettivo perseguito.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Il corso si articola in una parte teorica sul contratto in genere ed in una parte teorico-pratica su alcuni contratti tra cui in particolare: la compravendita, come archetipo di contratto commutativo a prestazioni corrispettive; la donazione, come principale contratto a titolo gratuito; ed il contratto a favore del terzo, come struttura organizzativa alternativa al contratto con effetti limitati alle sole parti.

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

TESTI CONSIGLIATI

1. A. Cataudella, *I contratti*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2009
2. *Dispense relative ai contratti oggetto di approfondimento, fornite dal docente.*

THE INTERNATIONAL PROTECTION OF CULTURAL HERITAGE
(in lingua inglese)

Federica Mucci

Tipologia: a scelta dello studente

Periodo di svolgimento del corso: II Semestre

Settore scientifico disciplinare (SSD): IUS/13

C. F. U. attribuiti: 6

Durata del corso: 48 ore

Suddivisione in moduli: No

OBIETTIVI FORMATIVI:

The course outlines the UNESCO conventional system for the protection of cultural heritage, its foundations in basic general international law principles and the future perspectives of evolution of this sector of international law.

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

- *SECTION A: The protection of global interests in the international legal order*
 1. *Introduction to the international legal system*
 2. *Main subjects and actors*
 1. *States and international organizations*
 2. *The indirect role played by international non-governmental organizations*
 3. *Structure of the rules*
 1. *erga omnes obligations*
 2. *erga omnes partes obligations*

- *SECTION B: Basic principles underlying the protection of cultural heritage in the international legal order*
 4. *Heritage and human rights*
 1. *Cultural heritage as a common heritage of humankind*
 2. *The protection of the common heritage of humankind as a “third generation” human right*
 3. *Culturally sustainable development: a challenge, an opportunity*
 5. *Heritage and peace*
 1. *The first international rules about cultural heritage in the law of armed conflicts banning pillage and voluntary attack*
 2. *The restitution of illegally removed cultural properties as a condition for restoring peace and security in the UN Security Council decisions*

- *SECTION C: Treaty-based protection at the universal level, the UNESCO conventional system for the protection of cultural heritage*
 - 6. *Obligations of safeguard and of respect: the 1954 The Hague Convention for the protection of cultural property in the event of armed conflict and its two Protocols*
 - 7. *Cultural nationalism v. cultural universalism? The 1970 Paris Convention on the means of prohibiting and preventing the illicit import, export and transfer of ownership of cultural property and the 1995 Rome UNESCO/UNIDROIT Convention*
 - 8. *A specific protection for sites “of outstanding universal value”: the 1972 Paris Convention concerning the protection of the world cultural and natural heritage*
 - 9. *Granting protection to “the widest – submerged – museum of the world”: the 2001 Paris Convention on the protection of the underwater cultural heritage*
 - 10. *Initiatives at regional level: the Council of Europe action in particular*

- *SECTION D: Completing the UNESCO system and broadening the object of protection: from “national treasures” to traditional knowledge and cultural goods and services*
 - 11. *Beyond the “classic” heritage concept: the 2003 Paris Convention for the safeguarding of the intangible cultural heritage*
 - 1. *A specific role for non-governmental organizations in the structure of the Convention*
 - 12. *Cultural diversity as essential as biodiversity, to be protected in a globalised world: the 2005 Paris Convention on the protection and promotion of the diversity of cultural expressions*
 - 1. *Tackling with the issue of the “fragmentation” of international law: points of contact with the works of other international fora (WIPO, WTO and UNCTAD in particular)*

- *SECTION E: Complementarity of the international and domestic level of protection*
 - 13. *The international conventions principally addressing jurisdictional questions*
 - 14. *The international conventions which principally aim to create a system of shared responsibility*
 - 15. *The necessary voluntary engagement of the State on whose territory the property is localized*
 - 16. *“Soft means of coercive implementation” to grant best effectiveness of protection*

- *SECTION F: Protection based on specific general international law rules, a process in the making*
 - 17. *The already established prohibition of the pillage of cultural properties during armed conflicts*

18. *The 2003 UNESCO Declaration and international practice concerning the intentional destruction of cultural heritage*
19. *The 2001 UNESCO Declaration affirming that cultural diversity is a common heritage of humanity*

Modalità di svolgimento del corso: lezioni frontali

Modalità di svolgimento dell'esame: orale

Ricevimento: in aula dopo la lezione

E-Mail: federicamucci@hotmail.com

TESTI CONSIGLIATI

Craig Forrest, *International Law and the Protection of Cultural Heritage*, Routledge, November 2009, ISBN: 978-0-415-46781-0

ATTIVITÀ DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

CEFI – Centro Dipartimentale di Formazione Integrata

Anno di corso: II ANNO

Tipologia: altre attività

C. F. U. attribuiti: 3

OBIETTIVI FORMATIVI

I programmi di responsabilità sociale perseguono i seguenti obiettivi formativi:

- a) offrire allo studente la possibilità di applicare a situazioni concrete le competenze culturali e professionali che sta acquisendo nel corso degli studi;
- b) sviluppare nello studente una tensione al bene integrale;
- c) stimolare la vivacità intellettuale dello studente;
- d) valorizzarne le capacità espressive;
- e) scoprire e coltivare potenzialità e talenti;
- f) sensibilizzare lo studente alle dinamiche sociali, all'esercizio attivo della solidarietà ed alla coscienza del valore sociale dell'impegno professionale.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ A.A. 2012/2013

I programmi di responsabilità sociale si articolano nella partecipazione ad **un percorso formativo** ed a **un laboratorio** scelto dallo studente, che consiste nello svolgimento di **attività pratiche** nell'ambito di iniziative o di progetti di ricerca avviati dalla UER, oppure presso enti pubblici e privati od organizzazioni del Terzo Settore (prevalentemente ONLUS ed ONG), convenzionati con la UER.

Presso ciascuna organizzazione convenzionata lo studente è assistito da un supervisore, che ne valuta l'impegno e la qualità dell'apporto e verifica il corretto svolgimento dell'attività. Infatti, l'attribuzione dei crediti è individuale.

► **I laboratori**

Per garantire la qualità dell'esperienza formativa, i laboratori sono a numero chiuso. Entro il termine, che sarà comunicato all'inizio del I semestre, lo studente dovrà indicare tre opzioni, in ordine di priorità, compilando l'apposito modulo in distribuzione presso il CEFI.

Nel caso in cui gli studenti, che abbiano scelto uno stesso laboratorio, eccedessero il numero programmato, il CEFI terrà conto della data di consegna del modulo di opzione. Gli studenti, che eccedessero il numero programmato in ciascuna delle tre opzioni indicate o che non abbiano manifestato alcuna opzione, saranno assegnati dal CEFI al laboratorio disponibile maggiormente conforme al loro piano di studi.

Nella sua volontà di diversificazione delle attività per meglio rispondere agli interessi degli studenti e valorizzarne le capacità, il CEFI ha individuato laboratori afferenti a diverse aree, distinguibili in laboratori di azione sociale e laboratori culturali.

Di seguito sono elencati i laboratori che saranno attivati nell'anno accademico 2012-2013:

Angeli per un giorno

Angeli per un giorno è un progetto dedicato a bambini che vivono in situazioni di difficoltà, di disagio, di marginalità o di povertà, e che sono affidati a delle case-famiglia oppure degenti in strutture sanitarie.

Angeli per un giorno organizza periodicamente delle giornate di gioco, spettacoli e sorprese per e con i bambini, durante le quali ogni volontario diventa l'angelo custode di un bimbo. In modo continuativo, poi, e durante l'anno Angeli per un Giorno si reca presso gli istituti e le case-famiglia, offrendo assistenza scolastica, formazione umana e giochi; raccoglie cibo, vestiti, materiale didattico, medicinali e giocattoli; cerca benefattori e sponsor; sostiene campagne per motivare altri ragazzi all'impegno nel volontariato e sensibilizzare i mass-media e la società al valore della solidarietà e ai problemi dell'infanzia.

Gioventù e Famiglia Missionaria

«Gioventù e Famiglia Missionaria» è un programma internazionale di apostolato presente in più di 30 Paesi e animato da giovani e da famiglie, che non vogliono essere spettatori inerti della povertà, della sofferenza o dell'abbandono. Il loro desiderio è cooperare alla costruzione della civiltà dell'amore, facendosi apostoli della nuova evangelizzazione e mettendo al servizio di chiunque ne abbia bisogno il meglio di se stessi. «Gioventù e Famiglia Missionaria» realizza la propria attività attraverso missioni umanitarie, missioni mediche, missioni di evangelizzazione, campi di lavoro, promozione e tutela delle tradizionali devozioni popolari, programmi di sostegno all'educazione e allo sviluppo sociale e promozione di eventi ed incontri per i giovani e per le famiglie.

Le «Missioni di Settimana Santa» sono missioni di evangelizzazione realizzate in Italia dal Mercoledì Santo alla domenica di Pasqua a servizio di una o più parrocchie e località, nelle quali si presta aiuto nell'animazione liturgica e spirituale del Triduo Sacro, si organizzano attività di catechesi e ricreative per ragazzi e adolescenti, si reca visita agli ammalati e ai bisognosi, si presta un servizio sociale e religioso a seconda delle necessità immediate del posto.

Le «Missioni estive» sono missioni umanitarie, mediche, di evangelizzazione e campi di lavoro realizzate all'estero (prevalentemente in Messico e in America Latina, ma anche in Africa e in India) nel periodo estivo per tre settimane in alcuni villaggi rurali e presso comunità che vivono situazioni di grande disagio e povertà.

Sportello di accoglienza presso il Policlinico Umberto I di Roma

Gli studenti svolgeranno attività di accoglienza alle famiglie dei pazienti ricoverati presso i locali del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione. Gli studenti saranno pienamente integrati nell'ambiente di lavoro del Policlinico e saranno illustrate loro le

metodologie operative e i processi organizzativi della struttura sanitaria, con particolare riferimento alle attività di Pronto Soccorso.

Il Cantiere

“Il Cantiere” è una ONLUS formata da professionisti e da operatori culturali, che dedicano il loro tempo libero al volontariato, mettendo a disposizione le esperienze acquisite presso importanti aziende di informazione o presso istituzioni culturali durante una lunga attività lavorativa. Obiettivo de “Il Cantiere” è quello di migliorare l’inserimento dei giovani nella società e nella famiglia.

Questo scopo è sintetizzato nella stessa scelta del nome “Il Cantiere”: costruire la propria persona, liberando le potenzialità sommerse e le espressioni creative nei vari settori della cultura, quali la comunicazione multimediale, la lettura interpretativa, il teatro, l’arte e la manualità espressiva. Il fine de “Il Cantiere” è anche quello di “costruire” un impegno motivato del tempo libero, attraverso la realizzazione dei suoi laboratori culturali, per offrire ai giovani interessati la possibilità di conoscere se stessi, il valore di un’esperienza personale e di sperimentare la propria vocazione espressiva.

European Youth Congress

Il Congresso rappresenta un’occasione di contatto diretto con le istituzioni dell’Unione Europea e di riflessione sul ruolo della donna nella società, nella politica e nella famiglia. Il Congresso si svolge ogni anno a Bruxelles, subito dopo gli esami del I semestre e prevede: incontri e colloqui con europarlamentari; la visita al Parlamento Europeo durante una sessione di lavori; la partecipazione a workshop ed a laboratori; l’incontro e l’interazione con studenti di altri paesi europei; la creazione di gruppi di lavoro e di studio.

L’Associazione Andrea Tudisco ONLUS

L’Associazione Andrea Tudisco ONLUS sostiene azioni che migliorano la qualità della vita di tutti ed in particolar modo dei bambini con gravi patologie, in cura presso le strutture ospedaliere romane.

L’Ass.ne gestisce due strutture di accoglienza, “La Casa di Andrea” e “Il Piccolo Nido” tramite le seguenti attività:

- servizio di ludoterapia presso i reparti pediatrici del Policlinico “A. Gemelli” e S. Andrea di Roma;
- servizio di assistenza domiciliare;
- supporto psicologico, individuale ed al sistema familiare;
- attività di assistenza sociale e legale;
- attività di clown terapia presso l’Ass.ne e i principali ospedali di Roma.

Gli studenti della UER possono fornire contributi nello svolgimento di talune delle suddette attività osservative e laboratoriali.

Corte Internazionale di Giustizia e Corte Penale Internazionale

Gli studenti partecipano ad una visita presso le Corti, preceduta da incontri di formazione tenuti presso l'Università. L'attività si svolge in lingua inglese e si rivolge preferibilmente agli studenti di Giurisprudenza e Storia.

Rome Model United Nations

Il progetto permette agli studenti partecipanti di apprendere in maniera pratica gli strumenti della diplomazia multilaterale tipici delle Nazioni Unite.

I lavori si svolgono in lingua inglese con centinaia di studenti provenienti da altri Atenei sia italiani che stranieri. I temi discussi sono tutti orientati al sociale.

Progetto Caritas

L'Università ha avviato una collaborazione con la Cooperativa Roma Solidarietà per il coinvolgimento degli studenti in alcuni dei servizi promossi dalla Caritas nelle aree di ascolto-accoglienza e immigrazione, presso i seguenti centri: centro di prima accoglienza per madri con bambini senza fissa dimora "Casa di Cristian"; Centro di accoglienza Villino "La Palma" per donne richiedenti asilo o rifugiate politiche; Asilo nido "Piccolo Mondo"; casa di accoglienza e centro diurno "Santa Giacinta".

Progetto EMA ROMA

Il progetto, in convenzione con l'Associazione Donatori Volontari di Sangue EMA ROMA, prevede il coinvolgimento di alcuni studenti nelle attività di preparazione e raccolta esterna di sangue, ricerca e sviluppo di nuovi gruppi di donatori periodici presso enti e aziende, preparazione e partecipazione attiva ad eventi per donatori e studenti, preparazione di conferenze scolastiche per la sensibilizzazione alla donazione del sangue.

CONTATTI:

CEFI: Ufficio BT01 – piano terra, settore B

E-Mail: Lorenza Cannarsa: lcannarsa@unier.it - David Apa: dapa@unier.it

APPENDICE

TIROCINI E STAGES DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

In osservanza di quanto previsto dall'art. 10, quinto comma, lett. e), del d.m. 2004, n. 270, **i programmi di studio dell'Università Europea di Roma includono lo svolgimento di periodi di tirocinio e di stages presso aziende, per i quali sono riconosciuti crediti formativi universitari (C.F.U.).** I tirocini e gli *stages* costituiscono un'occasione di temporaneo inserimento nel mondo produttivo al fine di stabilire un primo contatto e di svolgere un periodo di addestramento pratico.

Queste attività gestite dal Centro Dipartimentale *Job Placement* dell'Università sono organizzate tenendo conto delle motivazioni, delle aspettative e delle competenze degli studenti da un lato, e delle indicazioni e delle esigenze delle aziende dall'altro.

Di seguito si riportano i CFU relativi all'attività di stages e tirocini di orientamento professionale da conseguire in base al proprio anno di immatricolazione e curriculum:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)			
CFU per Tirocini e stages di orientamento professionale			
Curriculum e Anno di immatricolazione	CFU da conseguire al IV anno	CFU da conseguire al V anno	CFU Totali
Studenti immatricolati nell'A.A. 2012/2013; 2011/2012 e 2010/2011	5	4	9
Studenti immatricolati negli A.A. 2009/2010 2008/2009	2	7	9

Per ulteriori informazioni: *Centro Dipartimentale Job Placement*

Tel. 06. 66.543. 889/832 - E-mail: jobplacement@unier.it

PROVA FINALE

Per conseguire la laurea gli studenti, dopo il superamento di tutti gli esami e l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Regolamento didattico e dai piani di studi individuali, devono superare una prova finale consistente nella discussione di una tesi redatta sotto la guida di un **relatore**.

L'argomento della tesi può riguardare uno o più settori disciplinari del corso di Laurea ed è assegnato a seguito di una intesa tra lo studente ed un docente, che svolgerà il ruolo di relatore. È condizione necessaria che il laureando magistrale abbia sostenuto l'esame nel settore/i disciplinare/i riguardanti l'argomento della tesi.

Carattere essenziale della tesi di laurea è l'originalità dell'elaborato.

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale prevede anche la presenza di un docente con funzioni di **correlatore**.

Sono indette tre sessioni di laurea nel corso dell'anno solare:

SESSIONI DI LAUREA A.A. 2012/2013		
Sessione estiva	Sessione autunnale	Sessione invernale
dal 22/07/2013 al 26/07/2013	Ottobre 2013	Marzo 2014

La prova finale è sostenuta alle condizioni e nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento del Corso di Laurea.

➤ **Modalità per l'assegnazione della tesi di laurea**

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza possono richiedere l'assegnazione dell'argomento della prova finale dal termine del terzo anno.

La richiesta di assegnazione della tesi va fatta direttamente dallo studente al docente, che svolgerà il ruolo di **relatore**.

Date e procedure da osservare Sessioni di Laurea A.A. 2012/2013 *(Tutte le date indicate di seguito possono subire variazioni: controllare sul sito o nelle bacheche dei Corsi di Laurea eventuali aggiornamenti)*

Lo studente una volta concordato con il proprio relatore il tema e i tempi di realizzazione della tesi, deve:

❖ **I FASE**

Entro il termine massimo di **due mesi dalla data fissata per la sessione di laurea** consegnare presso la Segreteria generale i seguenti moduli (disponibili presso la Segreteria Generale o scaricabili dal sito Internet dell'Ateneo):

- ▶ Richiesta di assegnazione della tesi di laurea, utilizzando l'apposito modulo:
 - Mod. 10bis firmato dal relatore e dal correlatore, per i Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico.
- ▶ Domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio (Mod. 11).

Scadenze consegna documenti (2 mesi prima della sessione)		
Sessione estiva	Sessione autunnale	Sessione invernale
Entro il 22 maggio 2013	Entro la fine di Agosto 2013	Entro la fine di Dicembre 2013

❖ **II FASE**

20 giorni prima della data di inizio della sessione lo studente deve depositare presso la Segreteria Generale:

- 2 copie dell'elaborato scritto firmate dal relatore e dal correlatore.
- 1 copia, dichiarata conforme, dell'elaborato in formato elettronico (CD-Rom) firmata dal relatore e dal correlatore. Sull'etichetta del CD devono essere indicati: il nome del laureando; la matricola; il corso di laurea; l'A.A. della sessione di laurea; il titolo della tesi; il nome del relatore e del correlatore.
- Libretto universitario originale, previo conseguimento di tutti i C.F.U. previsti dal piano di studio, con la sola eccezione di quelli relativi alla prova finale.
- Copia del bollettino, relativo al pagamento del contributo per l'ammissione alla prova finale.
- Modulo firmato di avvenuta consegna della documentazione per la tesi di laurea (Mod. 14).

Scadenze consegna documenti (20 giorni prima della sessione)		
Sessione estiva	Sessione autunnale	Sessione invernale
Entro il 02 luglio 2013	Entro la fine di Settembre 2013	Entro i primi di Febbraio 2014

Il laureando che all'atto di prenotazione dell'esame di laurea debba ancora sostenere esami di profitto è tenuto a completare il proprio curriculum nel primo appello della stessa sessione, o comunque almeno 20 giorni prima della data prevista per la discussione della tesi.

Ciascuno studente iscritto all'ultimo anno di corso, che ritenga di poter terminare il Corso di laurea nell'anno accademico al quale è iscritto, dovrà presentare presso la Segreteria Generale, entro il termine del 30 settembre di ciascun anno, una dichiarazione nella quale dichiara l'intento di terminare il corso discutendo l'elaborato finale entro la sessione di laurea invernale (febbraio-marzo) dell'anno successivo. In caso di mancata presentazione di tale dichiarazione, lo studente è tenuto ad iscriversi "fuori corso" e deve provvedere al pagamento dei contributi accademici previsti in via ordinaria.